TRIESTE, Mercoledì 8 Aprile 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6941
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per ... 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 83, L. 45, L. 23.50; Estero: ... que giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fu... del ... Pellico 8-11.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

Caccia inglese affondato dai nostri mezzi d'assalto

11 apparecchi britannici complessivamente abbattuti - Nuove efficaci azioni distruttive contro le basi dell'isola di Malta

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 7 aprile 1942-XX: Bollettino 675:

Nella Cirenaica vivace attività delle opposte forze in esplorazione. Nostri aerei hanno battuto elementi nemici concentrati a sud-est di El Mechili. Un «Curtiss» risulta distrutto da cacciatori germanici.

Durante una incursione su Bengasi, che causava soltanto lievi danni, la difesa contraerea ha fatto precipitare in fiamme due bombardieri. Nel tentativo di un attacco al campo di aviazione di Derna, 7 velivoli avversari venivano abbattuti senza alcuna nostra perdita.

Sugli aeroporti, le basi navali e le postazioni contraeree di Malta sono state effettuate numerose azioni di bombardamento che hanno conseguito vasti effetti distruttivi. In combattimento aereo la caccia inglese perdeva uno «Spitfire».

Un nostro aerosilurante è stato costretto ad ammarare nel Mediterraneo centrale. L'equipaggio, incolume, è stato catturato.

Una delle sei navi trasporto che facevano parte di un convoglio è stata silurata giorni or sono da sommergibili nemici in prossimità delle coste greche. Le operazioni di salvataggio sono state condotte col massimo vigore, ma osteggiate dal mare burrascoso hanno consentito di ricuperare soltanto una parte del personale militare che era a bordo.

Nostri mezzi navali hanno incendiato ed affondato il cacciatorpediniere britannico «Havock».

Le famiglie dei militari periti nell'affondamento del piroscafo di cui dà notizia il Bollettino odierno sono state informate.

L'Ammiragliato conferma
la perdita dell'«Havock»

Roma, 7

Un Comunicato dell'Ammiragliato britannico reca: «Secondo una informazione pervenuta a questo Ammiragliato, il cacciatorpediniere «Havock», comandato dal tenente di vascello Watkins, è stato affondato al largo della costa tunisina.

Tale unità dislocava poco più di 1300 tonnellate ed era armata di quattro cannoni da 120 mm. e 8 da 40 mm. Essa disponeva inoltre di otto lanciasiluri e poteva sviluppare una velocità di 35,5 nodi. Il suo equipaggio oscillava sui 150 uomini.

Il Comunicato tedesco

Berlino, 7

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale vivace attività di pattuglie da ambo le parti. Formazioni da combattimento e da caccia hanno attaccato aerodromi inglesi nella Marmarica e sul litorale egiziano distruggendo concentramenti di automezzi a sud est di El Mechili. In scontri aerei la caccia tedesca ha abbattuto 6 apparecchi britannici. Poderose formazioni tedesche da combattimento, da picchiata e da caccia hanno continuato di giorno e di notte i loro attacchi contro gli obiettivi militari di Malta. Un cacciatorpediniere britannico in cantiere è stato incendiato.

L' amm. Jachino nominato designato d' Armata

Roma, 7

Con provvedimento in corso l'ammiraglio di Squadra Angelo Jachino è stato nominato ammiraglio di Squadra designato d'Armata.

Angelo Jachino nato a San Remo (Imperia) il 24 aprile 1889, entrò nella R. Accademia Navale il 15 agosto 1904 e ne uscì guardiamarina il 1.o dicembre 1907. Eccellente marinaio, conoscitore profondo della tecnica militare, durante la guerra 1914-1918 ebbe il comando di unità siluranti e si distinse in modo brillante; in particolare al comando della torpediniera «66 P. M.» si meritò una medaglia d'argento al valore. In pace fu chiamato molto spesso a far parte di alti comandi di forze navali con lo speciale incarico di collaborare a studi per esercitazioni tattiche. Non solo le azioni contano nella vita dell'amm. Jachino, ma anche la sua grande intelligenza e le sue doti di studioso, per le quali è stato premiato con la medaglia d'argento di prima classe per i benemeriti delle scienze navali.

Il 17 agosto 1935 fu promosso contrammiraglio e al comando di due gruppi leggeri assolse in modo encomiabile gli incarichi ricevuti durante le operazioni militari della Spagna. Il 1.o gennaio 1938 venne promosso ammiraglio di Divisione. Prese parte con l'ardimento che gli è proprio alle brillanti operazioni della nostra Marina in Albania. Promosso ammiraglio di Squadra il 16 settembre 1939, il 27 luglio 1940 fu nominato comandante in capo della XI Squadra navale e in tale comando il 27 novembre 1940 partecipò al combattimento vittorioso di Capo Teulada. Dall'11 dicembre 1940 ha assunto il comando in capo delle Forze navali, che da allora ha tenuto ininterrottamente per sedici mesi di guerra mediterranea, durante i quali ha condotto le sue navi al combattimento nello scontro del 28 marzo 1941 (Mediterraneo orientale) e successivamente nelle azioni svoltesi al largo della Sirte il 17 dicembre 1941 e il 22 marzo 1942. Tali azioni dominano l'ultimo periodo della nostra guerra marittima per l'influenza decisiva che hanno esercitato nel contrasto ai rifornimenti nemici e nell'assicurare i rifornimenti alle Forze dell'Asse impegnati sulla frontiera d'Oltremare. Nella diretta partecipazione alle imprese di guerra come nella metodica preparazione materiale e morale delle sue navi, l'ammiraglio Jachino ha dato prove costanti delle sue alte doti di combattente e di capo.

COSTANTINO MARINI
eroe dell'idea

Come onorare degnamente la memoria del sottotenente Costantino Marini, caduto per piombo comunista, se non affiancandolo alla pura schiera degli eroi squadristi che immolarono la loro vita per lo stesso ideale, per la medesima fede giurata? Raccapricciante è l'episodio narrato dai commilitoni sfuggiti alla prigionia, così come furono raccapriccianti quelli nei quali tanta fiorente giovinezza cadde sulle piazze d'Italia durante l'aspra vigilia rivoluzionaria perchè la Patria non fosse umiliata dalla barbarie bolscevica. Il sottotenente Marini poteva (e chi mai avrebbe potuto rimproverarglielo?) distruggere il sottile cartoncino della tessera fascista, ben sapendo che esso costituiva di per se stesso un comodo appiglio per i suoi carnefici, ma non volle, sembrandogli questo un atto di viltà, un gesto indegno da parte di un Italiano del Littorio, di un Italiano che aveva giurato di tenere alta la bandiera della Rivoluzione delle Camicie nere anche a costo del supremo sacrificio.

Che cosa andrà cianciando ora la propaganda nemica su una pretesa insofferenza del popolo italiano quando un così puro rappresentante della sua classe giovanile ha dato tanto fulgido esempio di eroismo e di sacrificio?

Noi tutti sappiamo il perchè di questa guerra; questa è la guerra dei proletari contro i plutocrati e i loro associati, anch'essi sotto altro nome sfruttatori del proletariato; è la guerra dei popoli che hanno tesori di cultura e di civiltà da difendere dalla putredine capital-comunista che vorrebbe proprio con questa guerra infettare tutto il mondo. E la guerra non si fa soltanto con l'affrontare il nemico sul campo di battaglia, ma sfidandolo a viso aperto anche quando la sorte avversa può avergli consentito un momentaneo vantaggio. Tale è il caso del purissimo eroe sottotenente Marini. Egli solo con la sua fede non ha piegato nemmeno di fronte ai fucili spianati dei suoi carnefici ed è caduto da prode indicando alle generazioni presenti e future come si muore per un'idea.

La quinta nave brasiliana
finita in fondo al mare

Buenos Aires, 7

Si annuncia da Rio de Janeiro che il piroscafo da carico brasiliano «Cabedello» stazzante 3557 tonnellate è da considerarsi perduto. Secondo quanto comunica il ministro degli Esteri del Brasile, il «Cabedello» aveva lasciato la costa atlantica degli Stati Uniti il 14 marzo corrente. Altre 4 navi da carico brasiliane naviganti al servizio degli anglo-americani erano già andate perdute in precedenza.

SUL FRONTE BIRMANO

Gli Inglesi continuano a ripiegare

I Giapponesi marciano lungo l'Iravaddi in direzione nord - Un portavoce di Ciung King reclama l'invio urgente di velivoli - Primo allarme aereo a Madras

Sciangai, 7

Da fonte inglese si apprende che a Madras è stato dato oggi il primo allarme, che è durato 85 minuti. Un comunicato ufficiale diramato dalla Reuter dice: «Oggi vi è stato un allarme a Madras alle 4.47, ma nessun aeroplano è stato segnalato. Non vi è stata nessuna nuova incursione a Vizagapatam e a Kokonada». Dai particolari avuti sulla incursione si deduce che essa fu effettuata da cinque aeroplani. Il numero dei morti è limitato. Nessun nuovo attacco contro navi mercantili nella baia di Bengala è stato segnalato.

Le invenzioni inglesi

Dopo aver annunciato ai quattro venti la falsa notizia che i Nipponici erano sbarcati ad Akyab, sembra allo scopo di impressionare i negoziatori indiani, gli Inglesi per poco non annunciano l'occupazione di Calcutta da parte dei Giapponesi. Informazioni diffuse dalla propaganda britannica descrivono già le colonne nipponiche marcianti velocemente lungo la strada di Calcutta. Ecco infatti quanto Radio Londra ha annunciato: «Secondo le ultime informazioni truppe giapponesi dopo essere sbarcate ad Akyab in Birmania hanno proceduto a nuovi sbarchi a nord di questo porto nel Golfo del Bengala. Esse avrebbero già raggiunto la grande strada costiera di Calcutta. Le avanguardie nipponiche sarebbero già ad una settantina di chilometri dalla frontiera indiana».

Invece sembra essere più veritiera questa seconda parte dello stesso dispaccio: «D'altra parte, i Giapponesi progrediscono da Prome in direzione dei giacimenti petroliferi della Birmania centrale. I Cinesi che difendono la linea ferroviaria di Mandalay nel settore di Sittang sarebbero anch'essi in completo ripiegamento. La manovra nipponica si svolgerebbe dovunque ad una veloce cadenza e con risultati concordanti».

Può darsi che la propaganda britannica diffondendo queste false notizie che poi smentisce attribuendole ai nemici, non soltanto si riprometta di esercitare una pressione sui vari partiti indù ma tenti nella confusione così creata di far passare inosservate anche le informazioni sulle disfatte vere che non sono meno numerose di quelle immaginarie. A quale categoria conviene oggi catalogare un'altra informazione lanciata dalle diverse agenzie anglo-americane secondo la quale una grande flotta nipponica si troverebbe nelle acque del Golfo del Bengala? Tale flotta sarebbe in procinto di operare un grande sbarco. La notizia in questione che nella mattinata in termini pressochè analoghi era stata diffusa dall'United Press da Londra, è stata ritrasmessa in serata da Nuova Delhi. In essa è detto testualmente: «A Nuova Delhi si annuncia ufficialmente: «Si è constatato lunedì mattina che forze navali nemiche, tra le quali una nave portaerei, hanno operato nel Golfo del Bengala.

Anche il Times si fa eco di tale informazione. A tale riguardo un dispaccio da Londra dice: «A proposito del problema della difesa del Golfo del Bengala, il Times scrive fra l'altro: «Da quando i i Giapponesi controllano lo Stretto di Malacca, le acque dell'Oceano Indiano sono aperte alle loro unità navali anche le più pesanti. L'attacco aereo contro Kokonada e Vizagapatam ha fatto seguito all'attacco aereo di lunedì contro Colombo. Le isole Andamane, il punto d'appoggio più vicino, è a circa mille chilometri da Colombo».

Infine, sempre per quanto concerne presunti o veri concentramenti di navi da trasporto, riferiamo, sempre a titolo d'informazione, quest'altro dispaccio della stessa agenzia ufficiale britannica da Ciung King:

Notizie da Nuova Delhi

«Il portavoce militare cinese ha dichiarato lunedì che 15 trasporti e sei navi da guerra giapponesi, tra cui una cannoniera sono state individuate al largo di Amoy di fronte all'isola di Formosa. Tre Divisioni giapponesi sono concentrate a Formosa ma la loro destinazione è ignota». Il portavoce ha poi continuato: «Le forze cinesi in Birmania sono sempre alle prese con le forze giapponesi a sud di Kyungon. I Giapponesi costruiscono delle opere difensive e invece di avanzare sul fronte di Prome preferiscono continuare a marciare in direzione nord lungo il fiume Iravaddi. Le truppe nipponiche sono trasportate da centinaia di autocarri accompagnati da un certo numero di carri d'assalto». Infine il portavoce ha sottolineato l'urgente necessità dell'invio di forze aeree per la Birmania.

L'odierno Comunicato diramato oggi a Nuova Delhi supera tutti i precedenti nel tentativo di nascondere con numerose circonlocuzioni quella che è la realtà dei fatti, cioè a dire che i Nipponici continuano ad avanzare e a farsi «reperire» e i Britannici continuano a ripiegare, cioè ad occupare «nuove posizioni». Il Comunicato dice infatti:

«Lunedì vi sono stati soltanto dei contatti con pattuglie nemiche sul fronte dell'Iravaddi. Non vi è stata un'intensa attività aerea durante la giornata. Le nostre forze sono sempre in procinto di occupare le nuove posizioni che si trovano attualmente a nord di Thayetmyo. Gli impianti petroliferi e quelli per il cemento a Thayetmyo e ad Alanmyo sono stati demoliti con successo prima del ripiegamento delle nostre forze. Una colonna nemica è stata reperita sul fronte occidentale a nord di Rama e sulla riva orientale presso Mayungbingeik con degli elementi avanzanti a nord-est lungo la vallata del Sinjok. Una città del centro della Birmania è stata violentemente bombardata nella giornata di lunedì. Non sono stati prodotti danni».

UN COMUNICATO DI TOKIO

I resti delle forze anglo-olandesi hanno capitolato a Sumatra

Tokio, 7

Il Quartier generale annuncia che le forze nemiche ancora rimaste nell'isola di Sumatra hanno capitolato. In tal modo l'intera zona di Sumatra si trova sotto il controllo giapponese. Sono stati catturati, in totale, 3100 prigionieri, tra i quali 900 Inglesi e 1000 Olandesi.

Nei circoli competenti si smentisce come inventata di sana pianta la notizia diffusa dalla propaganda nemica secondo la quale i sottomarini americani hanno affondato un incrociatore leggero giapponese ed altre unità minori nel Pacifico.

Si dichiara che la Marina da guerra degli Stati Uniti non sapendo come reagire dopo il disastro di Pearl Harbour, ricorre a questi grotteschi trucchi propagandistici.

La battaglia nelle Filippine
Situazione critica
per le residue truppe americane

Lisbona, 7

Si ha da Washington che il Dipartimento della Guerra comunica: «Nelle Filippine il nemico ha continuato lunedì con successo il violento attacco contro il centro delle nostre linee nella penisola di Bataan. Le perdite sono state gravi da ambo le parti. Il bombardamento aereo delle numerose retrovie nella parte meridionale di Bataan è stato particolarmente intenso. Un idrovolante nemico è stato distrutto nella baia di Manila. L'artiglieria nemica in posizione nel settore di Cavite ha bombardato ieri per due ore Corregidor e Fort Hughes. I cannoni del nostro forte hanno proceduto a tiri di controbatteria sulle posizioni dell'artiglieria nemica».

Un dispaccio da Washington così descrive la situazione nelle Filippine: «Le truppe giapponesi nella Penisola di Bataan sono riuscite a guadagnare terreno sull'ala destra americana, il che lascia supporre che il nemico tenti di isolare questo settore e voglia rendersi padrone della strada principale che conduce a nord verso Porto Mariveles. Questa strada è uno dei punti più vitali del sistema di difesa del generale Wainwright. Attraverso questa strada infatti può aver luogo il rifornimento di viveri e munizioni a Corregidor. D'altra parte, occupando questa strada, i Giapponesi taglierebbero la ritirata alle truppe americane dalle Filippine verso Corregidor. La battaglia delle Filippine che dura ora da cinque mesi, a quanto si riconosce a Washington è entrata ora in una fase critica. Gli esperti militari fanno constatare che la posizione dei difensori, sottoposti da 14 giorni a un bombardamento ininterrotto, è compromessa. Sembra che il Comando in capo giapponese voglia servirsi di tutti i mezzi a disposizione in uomini e materali per terminare la campagna. D'altra parte si segnala lo sbarco di nuovi contingenti giapponesi, ciò che lascia prevedere un prossimo decisivo attacco delle forze nipponiche».

Un messaggio dell'amm. Riccardi
alle famiglie degli eroi di Pearl Harbour

Tokio, 7

Il sottosegretario di Stato della Marina italiana, amm. Riccardi, ha espresso la più calorosa simpatia e le condoglianze della Marina italiana in un messaggio diretto alle famiglie dei 9 ufficiali e marinai giapponesi che hanno sacrificato la vita nel corso dell'attacco contro la base di Pearl Harbour, all'inizio del conflitto nel Pacifico. Il vice addetto navale italiano ha visitato stasera la Zunjin Kaikan ed ha rimesso il messaggio agli ammiragli giapponesi.

Il messaggio dice: «Le famiglie dei marinai italiani periti nei vittoriosi assalti contro Suda, Gibilterra, Malta ed Alessandria si uniscono alle famiglie dei camerati giapponesi che hanno sacrificato la propria vita mentre effettuavano eroiche incursioni contro la principale base nemica del Pacifico con la stessa fede e con lo stesso successo».

La vera situazione indiana
rivelata dal «Daily Express»
Il 75 per cento dei 300 milioni di indigeni ignora l'esistenza di Cripps

Roma, 7

Il corrispondente del *Daily Express* commentando le trattative di Cripps a Nuova Delhi dà un quadro della situazione indiana in cui è detto che per comprendere gli esatti retroscena di queste trattative bisogna tener presente che circa il 75 per cento dei 300 milioni di Indiani non avrebbe fino ad ora mai saputo nulla di Cripps. Questi indigeni perciò non avrebbero alcuna idea di quanto si sta svolgendo attualmente nel tempio di Delhi.

Il *Time and Tide*, quasi a consolarsi delle critiche che in Inghilterra vengono continuamente rivolte al Governo per la infelice condotta della guerra, rileva che anche il pubblico americano è in vena di criticare e che esso rivolge le sue critiche, oltre che al Governo, anche a se stesso in quanto si è, alla fine, reso conto che il popolo è chiamato a fare qualcosa di più che restare pacifico a compiacersi delle cifre astronomiche del bilancio e dei programmi della produzione. Il giornale constata che è divenuta ormai generale l'idea che l'America possa non solo perdere la guerra, ma che la stia già perdendo, se non farà un nuovo e più intenso sforzo. Dopo aver osservato che gli Americani hanno raggiunto quello stato di inquietudine che richiede un'azione decisa, il giornale ricorda che questo è l'anno delle elezioni in America e che sebbene esse non abbiano luogo prima del prossimo novembre il capo del partito democratico ha chiesto che si svolgano secondo i metodi consueti. Ciò, prosegue il giornale, ha infastidito l'opinione pubblica la quale pensa che l'unità nazionale per una felice prosecuzione della guerra, dovrebbe far passare in seconda linea gli interessi dei partiti. Tali interessi appaiono una cosa ben meschina confrontati con la perdita di Singapore e delle altre disfatte subite in Asia orientale ed il pubblico se la prende con il Governo, più che con i capi militari.

L'attenzione, scrive più oltre il giornale, è ora rivolta alla Birmania e all'India. L'America ha sempre avuto scarsa comprensione per il problema indiano ed è stata sempre molto propensa a criticare. Con la visita di Ciang Kai Scek a Delhi le critiche si sono poi intensificate. L'America vorrebbe ora che l'India partecipasse alla guerra e vede nel rifiuto inglese a fare all'India le concessioni necessarie all'utilizzazione della sua potenzialità bellica a favore degli alleati, una politica egoistica e contraria agli interessi delle Nazioni unite.

Antonescu ad Odessa

Budapest, 7

Il Conducator romeno Maresciallo Antonescu, accompagnato dal ministro della Difesa generale Pantacci e da altri ufficiali dello Stato Maggiore, ha visitato, nei giorni di Pasqua, la città di Odessa.

A PALAZZO VENEZIA

Il Duce riceve il Principe di Piemonte

Umberto di Savoia assumerà il comando di un gruppo di Armate dell'Italia centro - meridionale e insulare

Roma, 7

Il Duce ha ricevuto l'Altezza reale il Principe di Piemonte che in data 15 corrente assumerà il comando del gruppo di Armate dell'Italia centro meridionale e insulare.

La battaglia navale del 22 marzo
Il Duce elogia
il comportamento degli equipaggi

Roma, 7

Il Duce ha ricevuto l'ammiraglio di Squadra Angelo Jachino comandante in capo delle Forze navali, il quale gli ha riferito sul combattimento del 22 marzo, che, per effetto del tempestivo intervento delle nostre Forze navali, portò alla dispersione di un convoglio inglese e alla grave menomazione di due incrociatori e tre cacciatorpediniere nemici.

Il Duce ha incaricato l'ammiraglio di portare il suo elogio agli Stati Maggiori e agli equipaggi per il loro comportamento e per l'alto spirito combattivo dimostrati nell'azione, resa particolarmente difficile da condizioni di tempo eccezionalmente avverso.

L'eroico contributo alla guerra
degli operatori fotocinematografici

Roma, 7

Il Duce ha ricevuto presente il ministro della Cultura popolare il consigliere nazionale Augusto Fantechi che gli ha riferito sull'attività dell'Istituto «Luce» da lui presieduto durante l'anno 1941-XIX. Il consigliere nazionale Fantechi ha illustrato la partecipazione attiva e costante dei reparti di guerra dell'istituto delle operazioni belliche dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione. Due caduti in combattimento, un disperso, un ferito, due prigionieri, una medaglia d'oro, due di bronzo e otto croci di guerra sono la sintesi, nella sua gloriosa brevità, dell'eroico comportamento degli operatori fotocinematografici. 160.000 metri di negativo sono stati girati dai nostri operatori cinematografici di guerra, 25.800 negativi sono stati impressionati dagli operatori fotografici. Col materiale girato sui fronti sono stati allestiti i documentari di guerra e i giornali «Luce» presentati al pubblico con successo durante l'anno decorso. Con le fotografie ricavate dai 25 mila negativi è stata alimentata giornalmente la stampa italiana ed estera con un aumento graduale ma costante dall'inizio dell'anno scorso ad oggi della quantità e con un miglioramento della qualità.

Dopo avere accennato che per effetto dei provvedimenti del Ministero della Cultura popolare sull'obbligatorietà dei documentari saranno prodotti annualmente dall'Istituto circa 100 documentari di notevole valore educativo ed artistico, nonchè alla convenzione con la cineteca autonoma per la cinematografia scolastica che assicura ormai all'Istituto un regolare ciclo di lavorazione per la produzione di pellicole ad uso della scuola, il presidente dell'Istituto ha esposto sull'iniziativa concretata con la cooperazione dell'«Enic» e del «Cefi» per la creazione di società estere. Nel 1941 sono state create le società Esperia Film di Budapest, Esperia Film di Zagabria, Esperia Film di Atene e Serdica Film di Sofia. I lavori per la costruzione della nuova sede dell'Istituto al Quadraro sono terminati e così pure gli impianti tecnici necessari allo sviluppo della produzione cinematografica e fotografica. Nel 1942 la nuova sede verrà completamente occupata e sarà pertanto inaugurata tra breve, a integrazione del complesso cinematografico di Cinecittà, centro della risorta cinematografia italiana.

Il presidente dell'Istituto ha messo la somma di 100 mila lire a disposizione del Duce, che l'ha destinata alle famiglie dei caduti e dei combattenti dell'Istituto stesso. *Il Duce ha espresso il suo elogio per l'attività del camerata Fantechi e dei suoi collaboratori.*

Nostri fanti in prima linea sul fronte russo

Rilievi di neutrali
Il Mediterraneo è diventato
il teatro principale della guerra

Ginevra, 7

Il critico militare della *Gazette de Lausanne*, in una rasegna sulle operazioni di guerra, mette in rilievo l'enorme importanza della lotta accentuatasi nel Mediterraneo e sottolinea l'ingente sforzo italiano rivolto a garantire il dominio nel Mare Nostrum. Seppure si tiene conto delle dimensioni enormi su cui questa guerra è combattuta, si deve peraltro concludere che il Mediterraneo è assurto a teatro principale delle operazioni belliche. Il dominio di questo mare è in stretta connessione con gli sviluppi del problema russo: esso influisce sul problema dell'Asia attraverso la Siria, l'Irak e la stessa Persia: è nel Mediterraneo che sarà decisa la futura sistemazione territoriale dell'Africa. E se finora l'Inghilterra detiene ancora Gibilterra e Suez, il critico militare della *Gazette de Lausanne* afferma che il possesso del poligono Derna-Creta-Sicilia-Tripoli, in effetti ha bloccato la via a tutto il traffico attraverso il quale l'Inghilterra poteva sperare di alimentare le operazioni sul fronte russo. Il giornale attribuisce questo merito alla flotta italiana, nonchè al dominio dei cieli che le Potenze dell'Asse hanno assicurato, secondate in ciò dall'opera delle Divisioni dei generali Bastico e Rommel.

Ripetuti attacchi bolscevichi respinti a sud-est e a nord-est del Lago Ilmen

Continua il martellamento degli obiettivi militari di Pietroburgo - 29 carri armati e 60 aerei distrutti

Berlino, 7

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale azioni offensive tedesche hanno avuto ulteriori successi. In vari settori del fronte sono stati respinti attacchi locali del nemico. E' continuato il martellamento degli obiettivi militari di Pietroburgo ad opera dell'artiglieria pesante dell'Esercito. Nella giornata di ieri sono stati distrutti sul fronte orientale 29 carri armati e sono stati abbattuti o distrutti al suolo 60 apparecchi nemici.

Sulle cose meridionali inglesi apparecchi tedeschi da combattimento hanno centrato con le bombe una stazione radio trasmittente. Bombardieri inglesi hanno compiuto nella scorsa notte attacchi di molestia contro il territorio occidentale del Reich. La popolazione civile ha avuto lievi perdite. Cacciatori notturni e difesa contraerea hanno abbattuto 3 dei bombardieri attaccanti. La squadriglia da caccia Mölders ha conseguito ieri la sua 3000.a vittoria aerea.

La *Börsen Zeitung* occupandosi dell'attività bellica sul fronte orientale dove ora si svolge una fase intermedia in attesa della ripresa offensiva, scrive, in base ad informazioni provenienti dal Comando supremo delle Forze armate, che le truppe tedesche hanno respinto ripetuti attacchi sferrati dal nemico sul settore nord. A sud-est del Lago Ilmen, i Sovietici, con forze imponenti e dopo una nutrita preparazione di artiglieria, hanno attaccato le posizioni di una Divisione di fanteria tedesca. Tutti questi attacchi, però, sono crollati sotto il fuoco della difesa, che ha inflitto agli attaccanti sanguinose perdite. Contemporaneamente a queste azioni, i Sovietici hanno anche attaccato, sostenuti da carri armati pesanti, una posizione confinante. I bolscevichi in un primo tempo sono riusciti ad infiltrarsi qua e là nello schieramento germanico, ma ben presto, tornati i tedeschi alla riscossa, sono stati ricacciati in duri combattimenti corpo a corpo. Otto carri armati pesanti sono stati distrutti ed altri danneggiati.

A nord-est dello stesso Lago, la artiglieria germanica, informata tempestivamente dagli esploratori aerei che i rossi preparavano un attacco, apriva il fuoco e disperdeva le forze avversaria già adunate per l'azione. Reparti delle «S.S.» hanno eseguito attacchi contro le linee rosse antistanti guadagnando terreno.

Sul settore mediano del fronte orientale, in seguito a felici azioni di grosse pattuglie sono stati catturati 9 pezzi di artiglieria nemica. Formazioni germaniche da combattimento e di «Stukas» hanno bombardato durante la giornata di ieri colonne corazzate nemiche adunate nella regione del Lago Ilmen. Colonne sovietiche in marcia sono state bombardate, mitragliate e spezzonate da apparecchi germanici da combattimento. Molti carri armati e veicoli motorizzati del nemico sono stati abbandonati sul terreno. Altri reparti sono stati costretti a ripiegare in preciptosa fuga. La Luftwaffe ha preso sotto il fuoco anche posizioni campali e postazioni nemiche di artiglieria, raggiungendo ottimi risultati. La caccia ha partecipato brillantemente alla lotta delle altre formazioni aeree eseguendo a sua volta frequenti attacchi a volo radente contro masse nemiche che hanno riportato altissime perdite.

Dalla lettera che un caporale tedesco ha inviato al *Lokal Anzeiger* è interessante rilevare talune cifre sulla base delle quali ci si può rendere conto della violenza dei combattimenti che si svolgono sul fronte russo. Su un piccolo settore di Crimea, dove i Russi, nello spazio di poche ore sferrarono ben nove attacchi, la sezione di mitragliatrici di una compagnia colà dislocata ha sparato 47.000 colpi e 2 lanciabombe hanno tirato più di 900 granate.

Meste conclusioni inglesi
sull'offensiva sovietica

Roma, 7

Il corrispondente militare del *Daily Herald* si occupa della situazione militare sul fronte orientale e pone la domanda se l'offensiva invernale russa abbia avuto successo. Il giornalista viene alla conclusione che l'Armata rossa non è riuscita ad infrangere le linee invernali tedesche. Al corrispondente sembra quindi che l'offensiva russa non sia stata così vittoriosa come, sia da parte inglese che russa, si era sperato.

CRONACA DELLA CITTÀ

IL PARTITO

Invito agli squadristi

Tutti gli squadristi appartenenti alle classi dal 1900 in poi sono invitati a presentarsi al Comando di centuria (via degli Squadristi 1) dalle 18 alle 20, per urgenti comunicazioni.

Tesseramento dei ferrovieri al Partito

Per disposizione della locale Federazione del P.N.F., tutti i ferrovieri che non hanno ancora ricevuto l'avviso per il pagamento del contributo per il rinnovo della tessera del Partito Anno XX, sono invitati a presentarsi alla Segreteria dell'Associazione fascista ferrovieri (piazza Vittorio Veneto 3) ove riceveranno i moduli del conto corrente con l'indicazione dell'importo che dovranno versare entro il 28 corr.

Pranzi pasquali per i bimbi

Nel dare relazione sui pranzi pasquali offerti dai Gruppi rionali fascisti è stato scritto che il Gruppo «Comisso» ha offerto il pranzo a 25 bambini; per l'esattezza rileviamo che il suddetto ne ha offerti 90 mentre 25 sono stati dati dal camerata Renato Punzo.

"I poeti nel terzo Reich,,
La conversazione di stasera all'I.C.F.

Come abbiamo preannunciato, questa sera si terrà presso la nostra Sezione dell'Istituto nazionale di cultura fascista la terza del ciclo di conversazioni offerta dalla Accademia germanica - Lettorato di Trieste, sulla Germania nuova. La conversazione di stasera, dovuta al prof. dott. Herbert Brahmstaedt, tratterà in modo esauriente il seguente interessante tema: «I poeti nel terzo Reich».

Alla conversazione, che si terrà alle ore 19 nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» (viale Regina Margherita 5) sono invitati tutti coloro che hanno interesse all'argomento. L'ingresso è libero.

Poeti triestini e istriani
all'Associazione laureate e artiste

Giovedì, 9 aprile, alle ore 18, nella sala maggiore dell'Unione professionisti ed artisti (via Imbriani 5, 1.o p.) avrà luogo la seconda serata di poesie. Marcello Fraulini presenterà un gruppo di poeti triestini ed istriani. Verranno lette liriche di Alberto de Brosenbach, Mariano Rugo, Biagio Marin, Punter, Antonio Benussi-Moro e Nino de Totto.

A questa interessante rassegna letteraria sono invitate le socie e le simpatizzanti. L'ingresso è libero al pubblico.

Assemblea del Sindacato delle Belle Arti

Tutti gli iscritti al Sindacato delle Belle Arti sono convocati all'assemblea generale straordinaria, che si terrà nella sede di via Imbriani n. 5, alle 17.30, venerdì 10 corr. Il segretario, scultore Marcello Mascherini, farà delle importanti comunicazioni.

Concorso per orfani
d'infortunati sul lavoro

L'Ente per l'assistenza degli orfani dei lavoratori morti per infortunio sul lavoro assegnerà premi adeguati nella ricorrenza del Natale di Roma e Festa del Lavoro a orfani e a orfane, dai 18 ai 21 anni di età, di tali lavoratori per contribuire alle spese di primo impianto o d'avviamento commerciale, rispettivamente per quelle orfane che si apprestino a contrarre matrimonio o lo abbiano celebrato posteriormente al 27 giugno 1941-XIX. Per maggiori schiarimenti gli interessati si rivolgano all'Ufficio assistenza del Comando federale della G.I.L. (Salita Montanelli 1, III), al quale dovranno essere presentate entro il 14 corr. le relative istanze.

Raduni di bestiame bovino da vita

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che per il trimestre aprile, maggio, giugno sono state stabilite le seguenti date e le seguenti località peri i raduni del bestiame bovino da vita: venerdì 10 aprile, S. Pietro del Carso; lunedì 13 aprile, Sesana; lunedì 4 maggio, Sesana; mercoledì 6 maggio, Ronchi dei Legionari; martedì 12 giugno, Sesana; venerdì 29 giugno, S. Pietro del Carso.

ASTERISCHI

Onorificenza

Il segretario capo della Procura del Re Imperatore presso il Tribunale civile e penale di Trieste, cav. uff. Giuseppe Balbi, su proposta del Duce e del Ministro Guardasigilli è stato nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia in riconoscimento di particolari benemerenze acquistate in oltre quaranta anni di encomiabile servizio prestato nell'amministrazione della giustizia. Rallegramenti.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

7 aprile 1942-XX

NATI	12
MORTI	15
MATRIMONI	—

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Redento.

DECESSI (7 aprile 1942-XX): Tommasin Romano, a. 54; Stradella Fortunato, a. 62; Sedmak in Maganja Orsola, a. 85; Cerni Giovanni, a. 72; Picinich vedova Corazza Maria, a. 82; Valenti Giovanni, anni 73; Zelle Vittoria, a. 69; Saladin Giusto, a. 64; Ferrari Matteo, a. 35; Giraldi Antonio a. 58; Marinschegg in Contarini Agnese, a. 74; Rustia in Vescul Giuseppina, a. 70; Guberni Caterina, a. 38; Baudas Maria, a. 78; Rodella Augusto, a. 60.

Solenni onoranze a Postumia

alle salme del tenente dei Carabinieri Zani e del brigadiere Lontè caduti nell'adempimento del dovere

Ieri mattina sono state tributate a Postumia Grotte le estreme onoranze al tenente dei RR. CC. Giacomo Zani e al brigadiere Giuseppe Lontè caduti per mano omicida in località Fornaci di Ribizza, presso San Michele di Postumia, nell'adempimento del loro dovere.

Le salme delle vittime, vegliate dai commilitoni e dalla guardia d'onore delle Forze Armate, sono state composte nel Sacrario della Casa del Fascio di Postumia, meta di commosso pellegrinaggio di autorità, di camerati, di popolazione, che ha reso devoto omaggio ai due Caduti.

I funerali sono riusciti solenni per la larga partecipazione di popolo.

Erano presenti con il Viceprefetto in rappresentanza dell'Ecc. il Prefetto e il Federale, l'Ecc. Pittoni Procuratore generale del Re Imperatore alla Corte di Appello di Trieste, il Comandante del Gruppo di Trieste dell'Arma dei RR. Carabinieri, il Console Comandante della 59.a Legione del Carso, il Comandante dei vigili del fuoco di Trieste. Il Vicequestore ispettore della V Zona di Frontiera era rappresentato dal Commissario capo di Postumia. Sono intervenute pure le autorità locali, tra cui il Comandante del Presidio militare, il Podestà, il Segretario politico col Direttorio, nonchè i rappresentanti delle Associazioni combattentistiche, dei reparti di Arma, della G. I. L., e delle altre organizzazioni fasciste.

Una trentina di corone inviate dalle autorità della Provincia, dalle autorità e istituzioni locali e da enti cittadini precedevano il lungo corteo.

Al cimitero il Segretario federale ha fatto l'appello fascista delle vittime del dovere.

Trieste e le popolazioni della nostra Provincia rendono commosso omaggio alla memoria dei due valorosi Caduti, che con il loro sacrificio hanno riconsacrato luminosamente le tradizioni d'eroismo e di abnegazione dei Carabinieri Reali, sempre e dovunque primi nell'adempimento del dovere per il supremo interesse della Patria e per la difesa dei cittadini.

Un lutto della cultura cittadina
E' morto Giacomo Braun

Iersera cessava di vivere il prof. Giacomo Braun, fino al principio di quest'anno direttore della nostra Biblioteca Civica, dove era succeduto venti anni fa ad Attilio Hortis. L'insigne studioso era ammalato da lungo tempo; una grave forma di anemia lo distruggeva lentamente, ed era impossibile vincerla; da alcuni giorni i medici avevano tolto ai famigliari ogni speranza di poterlo salvare.

Di Giacomo Braun si può dire che egli visse nell'amore dei libri. Fino dai più giovani anni si dedicò a letture sterminate, di giorno e di notte, e il suo fisico, benchè robusto, ne portava le tracce in quell'apparente gracilità, in quel pallore, in quelle stanchezze dello sguardo dietro gli occhiali, che attestavano la strenua vita dell'intelletto. Egli amava i libri come nutrimento perenne della sua immensa cultura, ma li amava anche come libri. Era un bibliofilo. Aveva la passione, fin da giovanissimo, delle opere rare, delle edizioni difficili a trovarsi, delle cose peregrine e interessanti che vivono per così dire tra le pieghe di ogni letteratura. E si era procacciato, naturalmente, tutte le cognizioni linguistiche, paleografiche e diplomatiche necessarie a chi maneggia da padrone il regno dei libri.

Il padre di Giacomo Braun era uno dei primi presidi del Ginnasio Liceo Dante Alighieri, fondato pochi anni innanzi dal Comune di Trieste. Il futuro bibliotecario nacque nel 1876; rimase orfano del padre nella tenera infanzia; studiò filosofia classica nelle Università di Graz e di Vienna, e ritornato dagli studi a Trieste, entrò nel corpo insegnante delle scuole medie del Comune e insegnò in queste per oltre vent'anni, fino alla sua nomina a bibliotecario. Attilio Hortis, che lo aveva particolarmente caro, già da alcuni anni lo andava preparando a succedergli. Ritiratosi l'illustre studioso dal posto di bibliotecario nel 1921, parecchi furono i candidati alla successione, e tra questi alcuni dei più chiari ingegni della nostra provincia; Giacomo Braun tuttavia vinse il concorso per la sua esperienza ormai riconosciuta di bibliofilo e la sua passione di erudito in ogni letteratura.

Egli fu difatti un ammirabile bibliotecario. La nostra Biblioteca, dalla quale egli ebbe pochi anni dopo a curare il trasporto nella nuova sede, aveva urgente bisogno di riordinamento; cataloghi, schedari, tutta la distribuzione organica dell'enorme patrimonio, domandavano di esser rifatti; parecchi fondi giacevano inesplorati, che Giacomo Braun esaminò e catalogò a poco a poco. Con mezzi modesti, con un fondo a disposizione da far perfino arrossire i cittadini, tanto è misero, egli riuscì a ordinare, catalogare, arricchire la Biblioteca in modo da farne una eccellente Biblioteca moderna, che può stare accanto alle migliori, se non per numero e ricchezza d'opere, certamente per l'organizzazione. Giacomo Braun vi trovò veramente il suo regno. La cura religiosa con cui egli trattava i libri, i manoscritti era pareggiata soltanto dal lavoro formidabile che egli conduceva per illustrarli da bibliografo compiuto: il solo suo catalogo dei testi petrarcheschi è fatica tale da richiedere anni di lavoro.

Contemporaneamente egli preparava l'edizione della voluminosa «Storia di Trieste» di Attilio Hortis, rimasta incompiuta ad inedita dopo la morte dell'autore. Lavoro immane, data l'incompletezza dell'opera quasi in ogni sua parte. Tuttavia un primo volume Giacomo Braun era riuscito a ricomporre e contava di pubblicarlo non appena il Comune disponesse dei mezzi

Quanto all'opera letteraria individuale del Braun, essa si limita ad alcune pubblicazioni erudite fatte in giovinezza per lo più su testi dell'antica letteratura tedesca e a qualche altro studio. Notevole per noi triestini la sua pubblicazione dei «Diari di Antonio Scussa», che ci dànno giorno per giorno la vita di alcuni decenni del Settecento nella nostra città. Di storia triestina il defunto era dottissimo; negli ultimi anni egli aveva ancora allargato il suo già ricco possesso di lingue straniere; innumerevoli appunti e abbozzi rimangono di lui su ogni sorta di argomenti storici e letterari che da erudito andava indagando. Egli abbandonò la sua carica di bibliotecario soltanto per aver raggiunto il limite d'età di 65 anni.

I funerali di Giacomo Braun si faranno domani. Il nuovo direttore della Biblioteca Civica, prof. P. A. Quarantotti Gambini, avuta appena la notizia della morte tosto dispose perchè la Biblioteca rimanesse chiusa nel giorno dei funerali. Alla famiglia e ai congiunti oppressi dal dolore di questa grave perdita, che certo sarà sentita con sincero rimpianto da tutta la città, esprimiamo riverenti anche il nostro cordoglio.

Convocazioni al Dop. provinciale

Domani, giovedì, nella sede del Dopolavoro provinciale sono convocati per le 19 tutti i direttori tecnici provinciali per lo sport e alle 20 tutti i direttori tecnici e capisezione per l'escursionismo dei dipendenti Dopolavoro triestini.

Albo della gloria
Carlo Rossi

Nell'albo degli eroi triestini si è aggiunto un altro nome, quello del fuochista artefice Carlo Rossi, caduto gloriosamente in combattimento a 23 anni, il 13 dicembre 1941. Un bravo lavoratore e un prode marinaio scompare con lui. Cresciuto ed educato nelle organizzazioni giovanili fasciste, egli appartenne per quaranta mesi agli equipaggi della R. Marina e si distinse sempre per zelo e abnegazione, coronando con il più luminoso sacrificio la sua vita nobilmente vissuta. Aveva preso parte anche all'impresa di Albania.

Prima d'esser richiamato nella R. Marina aveva prestato l'opera sua di apprezzato meccanico al C.R.D.A. di Trieste. Alla mamma, alle sorelle e agli altri congiunti esprimiamo la nostra commossa partecipazione al loro fiero cordoglio per la morte del valoroso giovane.

Prima Leva artistica

Le gare che si svolgeranno sabato per gli organizzati della G.I.L.

Sabato prossimo, 11 corrente, si svolgeranno alle ore 9, alla Casa della Giovane italiana, le gare inerenti alla prima Leva artistica e precisamente quelle di danza ritmica, arte scenica, fotografia e cinematografia.

Gli organizzati della G.I.L., che si sono iscritti a suo tempo alla Leva artistica, si presentino in perfetta uniforme al luogo nell'ora indicata.

Le gare di pittura, disegno, scultura ed incisione si svolgeranno pure sabato prossimo, alle ore 9, presso il R. Istituto industriale «A. Volta».

Per le gare a carattere musicale verrà successivamente indicata la sede.

Chi ne sa qualche cosa?
Le movimentate fughe e i vagabondaggi d'un ragazzo

Nel dicembre dello scorso anno veniva fermato sul treno proveniente da Lubiana un giovanetto che disse chiamarsi Giovanni Raulcich, di esser nato a Postumia il 16 maggio 1927 e di essere orfano di entrambi i genitori. Il Raulcich, che sostenne altresì di provenire da Longatico, dove aveva vissuto vicino ai soldati italiani ivi dislocati, venne tradotto a Trieste e le informazioni assunte a Postumia per comprovare le generalità dettero esito negativo. Venne allora ricoverato presso l'«Istituto S. Antonio» in via Battera, di cui è direttore don Sartori, ma, dopo soli otto giorni, riuscì ad eludere la vigilanza ed a fuggire. Successivamente fu fermato a Gorizia mentre passeggiava lungo una via del centro e riportato a Trieste. Da qui si provvide per il suo accoglimento nell'Istituto «Pio X» di Capodistria per figli di carcerati, ma anche quella volta, dopo che gli fu promesso un viaggio a Gorizia, a S. Antonio, per visitare un presunto nonno di nome Matteo, fuggì dall'Istituto dopo aver scavalcato di notte il muro di cinta.

Dopo circa dieci giorni, don Sartori, trovandosi a Pieris, riconobbe nel Raulcich un ragazzo che si guadagnava l'esistenza facendo spontaneamente dei piccoli servizi ai soldati. Questi, anzi, avevano preso in viva simpatia il ragazzo, tanto da confezionargli una piccola uniforme militare, ch'egli indossava con grande fierezza.

Dichiarò che voleva arrivare fino a Milano, perchè il suo sogno era sempre stato quello di diventare meccanico e di poter lavorare nelle Officine aeronautiche Caproni.

Ora il Raulcich si trova vigilato dall'autorità, che sta ancora esperendo indagini per giungere alla sua vera identificazione. Parla e scrive lo sloveno e comprende bene l'italiano, in cui si esprime senza accenti di dialetti. Asserisce di avere frequentato a Gorizia cinque classi elementari e di aver vissuto vicino ai soldati italiani dislocati nelle terre dell'ex Jugoslavia. Dice, il Raulcich, di essere orfano di entrambi i genitori, che sarebbero deceduti da circa dieci anni. Non sa, o non vuol dire, chi lo abbia allevato e ricorda soltanto di aver lavorato alle dipendenze di contadini, dei quali non conosce il nome, come pastorello. La sua fotografia è stata pubblicata anche sul «Bollettino delle ricerche». Chi potrà fornire qualche precisa informazione, farà cosa utile segnalandola alla Questura di Trieste.

Trovato morto a casa
quattro giorni dopo il decesso

Era da quattro giorni che gli inquilini dello stabile di via S. Zenone 4 non vedevano più il vedovo Antonio Zolia, di 52 anni, abitante in un quartierino del primo piano. Ma i più non davano importanza alla cosa in quanto lo Zolia si era più volte assentato da casa. Ieri un suo amico, venuto per trovarlo, bussò più volte alla porta, ma senza averne risposta. Sospettando qualche incidente, egli provvide ad avvertire del fatto il camerata capofabbricato Giuseppe Fasciano, il quale dalla corte diede la scalata alla finestra di una stanza del Zolia. Apertala, entrò nei locali dove fece una dolorosa scoperta. Il povero Zolia giaceva morto sul letto. Si suppone che il disgraziato colto in casa giorni fa da malore improvviso e privo di alcun aiuto abbia trovato la morte. Il camerata Fasciato provvide subito ad avvertire del fatto la C. R. I. ed il Commissariato di P. S. Il dott. Cavini giunto subito dopo sul posto, constatò la morte del Zolia, la cui salma venne più tardi trasportata all'ospedale Regina Elena ed ivi deposta nella cappella mortuaria.

Carbone pescato in mare
e portato in città

Alcune mattine fa, il vigile urbano Pietro Bertolani, di servizio lungo la riva Grumula, scorse in via degli Argento due carri con cavalli fermi dinanzi ad uno stabile e, vicino a questi, cinque individui. Due degli uomini, alla vista del tutore dell'ordine, se la diedero a gambe. Gli altri tre, fermati dal Bertolani, il quale si era insospettito del loro modo di agire, furono da lui interrogati. Da una visita fatta poi sotto ai cassoni del carro, il vigile potè scoprire circa quattro quintali di carbone fossile che dagli interrogatori risultò il frutto di una pesca in mare fatta da certo Luigi Schillan, non meglio identificato. I due compagni, identificati poi nei cocchieri Giovanni Furlan fu Matteo, di 44 anni, abitante in via Molin a vento 21, e Giovanni Stoppar di Luca, di 36 anni, abitante in S. M. Madd. Sup. 509, ambidue dipendenti dalla ditta Ukmar di via Trento 15, si erano solo incaricati di portare con il carro il carbone fuori dalle porte del Porto Duca d'Aosta. Visto come stavano le cose, il Bertolani decise di accompagnare i tre dal maresciallo Silvio Marchesi, di servizio alla Pescheria centrale, ma strada facendo lo Schillan, elusa un momento la vigilanza, si dava alla fuga. Ora i tre, uno dei quali latitante, sono stati denunciati al Commissariato di P. S. del I Distretto.

Si ustiona con un ferro da stiro

Ieri è stato accolto nella divisione dermatologica dell'ospedale Regina Elena con prognosi di una settimana, il piccolo Renato Romano, di 1 anno, abitante in via Negrelli 8, il quale s'era ustionato accidentalmente nella propria abitazione con un ferro da stiro.

Passando davanti una caldaia di cera

Nella giornata di ieri, il fattorino Oreste Ravalico di 18 anni, abitante in via Biasoletto 12, mentre passava davanti ad una caldaia della fabbrica di cera sita in via Lamarmora 24, avvicinatosi un po' troppo ai forni, s'è prodotto accidentalmente delle ustioni di secondo grado alla mano destra, guaribili in una decina di giorni.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 30 marzo al 5 aprile: Difterite casi 9, scarlattina 4, febbre tifoidea 3, morbillo 4; morti: difterite 1, febbre tifoidea 1.

I viaggi di ... organizzati dall'O.N.D.

Le agevolazioni per i partecipanti

E' stata accolta anche a Trieste e nella nostra Provincia la notizia che l'Opera Nazionale Dopolavoro ha portato a termine l'organizzazione per realizzare l'iniziativa dei «Viaggi di nozze dopolavoristici».

Tale iniziativa darà ai lavoratori la facilità di intraprendere, con una spesa minima, senza alcuna preoccupazione alberghiera e di trasporto, un interessante viaggio attraverso la Penisola. All'uopo, l'O.N.D. ha delegato un organo tecnico, che ha assunto precisi impegni per rendere, compatibilmente con l'attuale situazione, i servizi ad esso affidati. Ai «Viaggi di nozze dopolavoristici» possono prendere parte tutti indistintamente i dopolavoristi regolarmente tesserati. Gli alberghi, circa 250, prescelti nelle città turisticamente più interessanti, hanno aderito, con spirito prettamente fascista, alla concessione di una speciale riduzione. Sono state accordate dalle varie aziende di trasporto e dello spettacolo larghe riduzioni, le cui modalità figurano in un'apposita pubblicazione edita per dare al dopolavorista la possibilità di poter far uso delle facilitazioni.

Inoltre l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per venire incontro a questa iniziativa, ha autorizzato l'emissione, a favore dei dopolavoristi che partecipano ai «Viaggi di nozze» di un certificato di assicurazione popolare valevole per lo acquisto rateale di un Buono del Tesoro novennale a premi 5 per cento di lire 500, del quale l'O.N.D. e il succitato organo tecnico offrono la prima rata.

Già varie coppie ci sono rivolte al Dopolavoro provinciale di Trieste ed ai dipendenti sodalizi per chiarimenti ed iscrizioni di partecipazione ai «Viaggi di nozze». Tutti gli altri interessati per ogni informazione possono rivolgersi a quelle sedi cui è stato già rimesso tutto il materiale organizzativo e propagandistico per la bella iniziativa.

Portafogli rinvenuto. Il 6 corrente, alle 11, una Camicia nera ha rinvenuto in una vettura tranviaria cittadina un portafogli contenente denaro ed un biglietto ferroviario. Chi lo ha smarrito potrà ritirarlo presso il Comando della 58.a Legione CC. NN., via Gambini n. 12.

TEATRI E CONCERTI

Gli spettacoli «Josa»
domani al Politeama

Per domani, al Rossetti, si annuncia l'inizio dei grandi spettacoli d'arte varia «Josa», con Renata Galimberti, la «bambola canora», il duo La Torre, ginnasti, il quartetto musicale Zuccheri, il balletto «Desiderio» e i comici Nando Milazzo e C., che svolgeranno un vasto programma di brillanti attrazioni. Sullo schermo un film d'avventure poliziesche: «Il mistero dell'arsenale».

Gli spettacoli dell'O.N.D. per le Forze Armate

Nel teatro del Dopolavoro «Casalini» iersera si è svolto con un brillante successo l'annunciato spettacolo per i camerati alle armi della R. Marina, promosso dal Dopolavoro provinciale e offerto dai Dopolavoro aziendale «Aquila». Il prof. Steno Safferi ha svolto un vasto programma di prestidigitazione e illusionismo, che per il vivo interesse destato da tutti gli attraenti esperimenti, è stato molto applaudito.

Oggi, alle ore 19, presso il Posto di ristoro del Sylos, la Compagnia canora del Dopolavoro Credito ed Assicurazioni allieterà con canti e suoni la sosta ai camerati alle armi colà di passaggio.

Il teatro marionettistico della G.I.L.
Domani primo spettacolo nella sede del «Casalini»

Siamo in grado di dare una lieta notizia ai bimbi di Trieste, i quali avranno la bella occasione di divertirsi intensamente nei prossimi giorni. E' arrivata la famosa compagnia marionettistica Colla, inviata espressamente a Trieste dal Comando generale della G.I.L. per offrire dei sani e gustosi spettacoli agli organizzati. La Compagnia Colla è una delle migliori del genere che vanti oggi il nostro Paese e si distingue per bravura di attori, per ricchezza di costumi e scenari, ma particolarmente per un inesauribile programma di cose liete, fonte sicura di continue e matte risate.

La Compagnia marionettistica darà un corso di recite straordinarie al Teatro del Dopolavoro Casalini, iniziando da giovedì prossimo, alle ore 16, con il programma «I tre gobbi di Damasco», fiaba in 5 quadri con la celebre maschera del Famiola; farà seguito «Il Circo Bum Bum» spettacolo di illusionismo, attrazione e danze che costituisce la più grande rivelazione marionettistica dell'epoca attuale. E' certo che si avrà un teatro esaurito, ma ancora più certo che gli organizzati si vedranno pienamente soddisfatti nella loro impaziente attesa.

Serata di danze
all'Associazione italo-germanica

La signorina Britta Schellander, su invito dell'Associazione italo-germanica, terrà il 13 corr., alle 20, nella sala del Dopolavoro «Casalini» una serata di danze col seguente programma: 1) Clavicembalisti italiani: In vecchio stile, a) G. B. Grazioli: Adagio, b) B. Galuppi: Andantino; 2) Socoleano: Presentimento; 3) Socoleano: Pianto; 4) Waldteufel: Ricordi di tempi andati; 5) Stular: Uccello fantastico; 6) Stular: Gioco d'onde; 7) Stular: Carillon; 8) Stular: Terra mia; 9) Stular: Danza spagnola.

Il prof. D. Stular eseguirà al pianoforte: «Fanfare» di Bugamelli, «L'uccello profeta» e «Paesaggio ridente» di Schumann, e «Leggero» di Stular. Per inviti rivolgersi alla segreteria.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.20 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.50 (circa): Trasmissione dal Teatro Scala di Milano del quadro secondo del primo atto e del secondo e terzo atto de «I Puritani», musica di Vincenzo Bellini, maestro concertatore e direttore Gino Marinuzzi.

RADIO

8 aprile

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 23.15 (circa): Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 13.20: Orchestra Spaggiari. 14.15: Musica varia. 14.30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.10: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: Primo atto di «Lohengrin», di Riccardo Wagner, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis. 19.30: Conversazione del cons. naz. Petru Gioacchini: «Visioni córse». 19.40: Quartetto «Il Giglio». 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 20.50 (circa): Trasmissione dal Teatro Scala di Milano: Quadro secondo del primo atto e secondo e terzo atto de: «I Puritani», di V. Bellini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Melodie dell'Ottocento. 13.15: Concerto. 14.25: Sestetto Jandoli. 17.15 (onda m. 230,2: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: Musiche da film. 18.30 (circa): Secondo atto di «Lohengrin». 20.40: «Carnevale a Bonferrato», radiodramma musicale in 4 tempi di Riccardo Marchi, orchestra Gallino. 22.10 (circa): Concerto della pianista Vera Gobbi-Belcredi.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Principe la dolce Paola Wessely si presenterà fra breve in una nuova magistrale interpretazione: «Per tutta una vita», appassionante romanzo d'amore.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Giovedì: Comp. Arte Varia Iosa e «Il mistero dell'Arsenale». Ore 16, 18.45, ult. spett. 21.30.
NAZIONALE. 16, 17.40, 19.20 e 21.15: «Catene invisibili», Alida Valli, Andrea Checchi, Carlo Ninchi.
EXCELSIOR. 15.45, 17.15, 19.15, 21.20: «La regina di Navarra», E. Merlini. Segue: «Racconto di un affresco».
PRINCIPE. 15.30: «Nelle sabbie mobili». Imm.: «Per tutta una vita», con Paola Wessely.
FILODRAMMATICO. 14.30: I visione: «Fanciulle innamorate», O. Bozan, D. Garces e Comp. Triestina in «La trovata de Travetti» e Varietà.
FENICE. 16, 18.20, ult. spett. 21: «Violette nei capelli», con L. Silvi, I Dilian, Del Poggio. Seguirà «Leopardi».
ITALIA. 15.30: «Kora Terry», il film più delizioso, con l'insuperabile Marika Rökk.
REGINA. 16: «Ultima passione», passionale vicenda d'amore, con Willy Eichberger, Werner Krauss.
IMPERO. 15: «Nemici», il capolavoro di Turjanski, con Brigitte Horney, Willy Birgel e Ivan Petrovich.
REALE. 15.30: «Villa da vendere», il film più divertente con A. Nazzari.
GARIBALDI. 15.30: «Turbamento», il capolavoro con Mariella Lotti, Luisella Beghi e Renzo Ricci.
MASSIMO. 16: «Le mille e una notte» (Gul Babà), tutte le meraviglie, con Zita Szelecky.
NOVO CINE. 15.30: «13 donne a Riva Paradiso», con Greta Weissen, una interessante avventura d'amore.
MODERNO. 16: «L'eterna illusione», con J. Stewart. Ultima ore 20.45.
ODEON. 15.30: «Scampolo», il capolavoro di Lilia Silvi e A. Nazzari.
ARMONIA. 15.30: «Reginetta delle nevi», A. Sheridan. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «L'uomo del romanzo», con A. Nazzari, C. Montenegro.
POPOLO. 15.30: Missione sublime», esaltazione del bene fino al sacrificio.
AZZURRO. 15.30: «Rivelazione!?!», con Stan Laurel, Oliver Hardy.
RADIO. 15.30: «Petterson e socio». Segue: Topolino a colori.
VITTORIA. 16: «Oltre l'amore», Alida Valli e Amedeo Nazzari.
CENTRALE. 15: «L'evaso dell'Isola del diavolo», J. Garrick, M. Oberon.
ADUA. 15.30: «Vendetta», con Boris Karloff. Segue comica.
VENEZIA. 15: «Senza cielo», F. Giachetti, I. Miranda e «Africa parla».
CARDUCCI. 15.30: «Armonie di gioventù» e comica Shirley Temple.
BELVEDERE. 15.30: «Angolo di cielo» con Joan Blondel. Ridolini.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel.30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. cone.

CORRISPONDENZA APERTA

Minerva. Se il Comando Truppe Col. di Napoli vi fece quel poscritto, significa che dovete attenervi a quanto consigliato. Ad ogni modo vedete di riservarvi il provento maggiore, se vi è possibile scegliere.

Angela Cattolin. La vostra domanda è stata da noi passata a persona competente e non appena avremo la risposta, ve la comunicheremo. Bisogna che impariate a pazientare. Altrimenti non vi rimane che consultare direttamente un avvocato.

Mamma triestina. Rivolgetevi al Comando federale della «Gil» (Salita Montanelli, n. 1).

Dibundan, Ronchi. La signora sta alla destra.

Triestino 1914. La vostra fidanzata essendo, a quanto ci sembra, di razza mista, dovrebbe fare domanda al Ministero dell'Interno, Direzione Generale per la Demografia e razza, per l'accertamento della sua posizione razziale.

Legionario C. A. 1) Secondo il codice austriaco si raggiungeva la maggiore età a 24 anni, col nostro codice a 21 anni. 2) Il diritto (o l'obbligo) agli alimenti non cessa se non per morte dell'obbligato o se sono mutate le condizioni economiche di chi li somministra o di chi li riceve. 3) Per le pratiche necessarie è consigliabile rivolgersi ad un avvocato.

Carli Mario. 1) Inoltrate domanda al Comando federale della «Gil» di Trieste. 2) Il corso da frequentare si trova a Venezia.

(Segue nel Popolo di Trieste-Piccolo della Sera)

Un dono inatteso

Anche la sorpresa ha la sua parte gradevole nel piacere di ricevere i doni che sono d'abitudine per le ricorrenze festive. Perciò, se vorrete procurare ai vostri amici la letizia di un dono inatteso (parliamo degli amici, certo moltissimi, che gustano il buon tabacco) offrite loro qualcuna delle belle ed eleganti scatole di sigarette fini del nostro Monopolio. Dalle semplici confezioni di 50 e 100 squisite *Macedonia extra* che sono le preferite dal gran pubblico, alle ricche scatole di legno intarsiato che comprendono un vario assortimento dei tipi più gustosi e aromatici, è possibile una scelta a prezzi relativamente non maggiori di quelli che si spendono per i doni più usuali.

Notiziario sportivo

Prossima riunione velica
indetta dal Gruppo Adriaco Timonieri di Trieste, Venezia e Como

Sabato e domenica 12 aprile, sullo specchio d'acqua antistante la sede del R. C. I. V. Gruppo «Adriaco», avranno luogo le regate per «stelle», «jole olimpiche» e «beccaccini», facenti parte della riunione velica primaverile indetta ed organizzata dal R.C.I.V. Gruppo Adriaco. Alla competizione prenderanno parte, oltre ai migliori timonieri delle società veliche del golfo di Trieste, che si contenderanno la «Coppa Amedeo Duca d'Aosta» posta in palio dal Gruppo Adriaco per l'imbarcazione meglio classificata nel corso delle riunioni, anche i rappresentanti delle società veliche di Venezia e di Como.

Un' informazione del C.O.N.I.
sulle sezioni remiere femminili

Il Comitato provinciale del C. O. N. I. informa che la sola sezione femminile per canottaggio regolarmente costituita è quella esistente presso la R. Società Ginnastica Triestina. Le altre iniziative del genere sono ancora in corso di studio e, se eventualmente approvate, ne sarà data comunicazione da questo Comitato.

Un torneo intersociale
di libera e greco-romana al «Crda»

Domenica prossima, nella sede del C.R.D.A. (via S. Francesco 5) avrà luogo un torneo intersociale di lotta libera e greco romana con la partecipazione dei migliori esponenti rappresentanti i Dopolavoro Chimici e Ilva, nonchè l'87.o Corpo Vigili del fuoco. Le squadre, composte ognuna di sette atleti, comporranno complessivamente 21 assalti: 12 di lotta libera e 9 di greco romana.

Il torneo, per il quale è in palio un premio speciale offerto dal Dopolavoro Chimici per la squadra meglio classificata, si inizierà alle 10 e, per dar modo al pubblico di assistere numeroso alla manifestazione, saranno praticati equi prezzi di ingresso.

Il «Q. 44» di atletica leggera
Udine sede di una eliminatoria di zona

Roma, 7

La Federazione italiana di atletica leggera ha assegnato le sotto indicate sedi per la disputa della manifestazione del Q. 44, che avrà luogo il 25 e 26 aprile p. v.: Torino, Udine, Ancona, Parma, Prato, Roma, Napoli, Catania e Varese.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	8	7
Rendita 3½% . . .	80.30	80.50
Rendita 5% . . .	94.25	94.35
Redimibile 3½% . .	75.90	76.20
Redimibile 5% . .	96.10	96.20
Obbligaz. Tre Venezie	95.40	95.50
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.50	98.65
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.20	98.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.35	98.40
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.50	97.50
I. R. I. «Mare» 4½%	501.—	501.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	536.—	536.—
I. R. I.	481.50	481.50
Elettr. Ferrovie Stato	492.—	491.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) . . .	476.—	476.—
Fond. Tre Ven. 4% .	473.—	473.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1312.—	1290.—
Assicurazioni Generali	1090.—	1099.—
Assicuratrice Italiana	700.—	698.—
Infortuni	2400.—	2300.—
Riun. Adriat. ser. A	2330.—	2330.—
Riun. Adriat. ser. B	2300.—	2300.—
Gerolimich	250.—	250.—
Istria-Trieste . . .	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1600.—	1600.—
Tripcovich	735.—	730.—
Piccole Ferrovie . .	89.—	89.—
Tram	195.—	195.—
Terni	278.—	278.—
Cantieri Riun. Adriat.	236.—	237.—
Silurificio Witehead .	255.—	255.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C. . . .	340.—	340.—
Cementi Isonzo . .	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

COMUNICATI

Maria Carmen Lorenzi
Capitano Tokatlian Onic
fidanzati

5 aprile 1942
Trieste — Bucarest

COMUNE DI UDINE

Concorso per Direttore del Mercato all'ingrosso di frutta e verdure. Scadenza 30 giugno 1942. Stipendio iniziale L. 12.400. Massimo lire 14.700. Servizio attivo L. 2300. Aumento 10 per cento di cui legge 16 aprile 1940 n. 237. Aggiunta di famiglia.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria comunale.

N. 31/42 Reg. G. Trib.
N. 8734/41 Reg. Proc.

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia e di Albania, Imperatore d'Etiopia

Il Tribunale di Trieste, Sezione IV, il giorno 3/3/42 ha pronunciato la seguente sentenza penale

contro

RUPENA in MIGLIEVICH STANISLAVA di Antonio e di Caterina Bosich, nata a Vodizze di Castelnuovo il 16/12/1910, dimorante a Trieste in via Danodoni n. 22, negoziante in carboni, incensurata

imputata

del delitto prev. e punito negli art. 110, 515 pp. Cp. per avere a Trieste addì 1 dicembre 1941 nell'esercizio del suo commercio di carboni al minuto, consegnato all'acquirente Maria Alessandrini kg. 9.350 di carbone dolce, invece di kg. 10 richiesti, dichiarati e pagati.

Omissis

Il Tribunale condanna l'imputata alla pena di lire 500 di multa ed alle spese del giudizio.

Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza e per una volta tanto sul giornale il *Piccolo* di Trieste a spese della condannata. Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 4 aprile 1942-XX.

Il Cancelliere: de Mircovich

BANCA TRIESTINA

Cap. L. 2.800.000,— - Ris. L. 420.000.—
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei clienti, ecc.

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2¾%

Telefoni: 5241, 5242 e 5243

Dal 15 aprile p. v.

ESERCENTI
di CAFFE' - BAR - RISTORANTI
SPETTACOLI ALL'APERTO
FARMACIE - TABACCAI ecc.

Schermate le Vostre lampade all'esterno con gli oscuratori regolarmente approvati dal Superiore Ministero.

Con poca spesa potrete applicarlo anche all'interno, eliminando ogni tendaggio a porte e finestre, ed avrete così il locale sempre arieggiato.

RivolgeteVi alla **S.A.T.I.N.**
Trieste - Via Mazzini N. 30, II p.
Telefoni: 52-04, 52-05

11-27 APRILE
XXIII FIERA DI MILANO
VISITATELA

PAGINE della nostra fede

Quale sia la posizione del pensiero italiano a confronto con quello straniero, se antitetico o complementare, originale o derivato, è problema che investe la parte centrale del nuovo libro della Medaglia d'oro Italo Lunelli: «Pagine della nostra fede. Italia e Germania di fronte all'Europa». A collocarlo e risolverlo animosamente in sede critica, religiosa e filosofica, come l'autore fa, molte verità scaturiscono che altrimenti apparirebbero confuse, incerte o contraddittorie, talune fondamentali, quella, tra altre, che dà le ragioni del presente conflitto, le spiega a rigore di logica e le chiarisce nelle origini prossime e lontane. Diceva recentemente Antonio Bruers che la causa prima dell'attuale guerra va ricercata, secondo lui, nella apparizione di un'ideologia totalmente razionalista, quella bolscevica, tesa a spezzare violentemente la tradizione dei popoli dell'Asse, massimamente del popolo italiano, che è storicista, antirazionalista, antintellettualista, e spirituale nella concreta e soggettiva valutazione della realtà. Non diversamente il Lunelli. Anche lui oppone Bruno, Campanella e Vico, Romagnoni e Gioberti a Cartesio, e il romanticismo del Risorgimento, del Fascismo e del Nazionalismo al razionalismo retorico della Rivoluzione francese. E va più in là nella meditata ricerca del filo ideale che collega attraverso i secoli gli avvenimenti fondamentali della storia e del pensiero italiani, da Roma repubblicana a Cesare, da Dante al Rinascimento, dal Risorgimento al Fascismo, trovando che mai, sostanzialmente, vi fu sollecitazione contemporanea e no in varie direzioni e in vario grado sì da determinare una o l'altra possibilità, una o l'altra scelta, bensì una continuità italiana nella continuità latina, un'originalità sempre attiva, e insomma una tradizione che non tralignò per contatto con i modi del pensiero, dell'arte, della religione e della politica e di altre genti verso le quali la sua era e conserva una posizione di primato con la forza diffusiva e la capacità di attrazione tipiche delle civiltà superiori. Quale luce non irradiò nel mondo il Rinascimento italiano? Nasceva da esso «l'uomo universale» capace di fondere in sè, fortemente e armoniosamente, tutte le qualità umane, pensiero, arte, scienza, destrezza fisica, carattere, abilità pratica; dirà poi Burckhard che con il Rinascimento si sviluppò una creazione affatto nuova, lo spirito moderno italiano, destinato a dare impulso all'intero mondo occidentale, talchè gl'Italiani, prima di ogni altro popolo, si trasformarono in uomini moderni, meritando di essere detti i figli primogeniti della presente Europa.

Acutamente il Lunelli, concedendo che il Rinascimento abbia dato vita al razionalismo, nota come parallelamente si venisse affermando, nella stessa Italia, il suo contrario. Donde la ricerca assillante e angosciosa di un punto di raccordo tra realtà e ideale, che non fu trovato. E' questo il dramma che, trasportato sul piano storico, ostacola il formarsi del senso unitario nella pratica se non nella coscienza degli Italiani, e in ciò, per altre vie e su altre prospettive, concorda Alfredo Oriani. Ecco pertanto un popolo, il primo d'Europa, che fonda imperi, immette altre genti sulla via della scienza, dell'arte, della civiltà, esplora terre, dona immensi continenti a Nazioni straniere, e manca all'imperativo della Patria. Il momento passa. Il grandioso ciclo non si conclude, e s'inizia la lunga e dolorosa via crucis; l'Italia, mancata all'appello supremo della storia, rimane divisa e suddivisa, e passeranno secoli prima ch'essa ritrovi la sua strada maestra e riprenda l'interrotto cammino. Come la Germania. L'analogia e la contemporaneità di questo processo induce l'autore a tracciare un vasto parallelo tra i destini dei due popoli, ch'egli sincronizza sul piano di un orientamento fondamentale pur nella varia e geniale differenza del loro carattere e stile. Tre rivoluzioni ebbe l'Italia e tre la Germania, volte fondamentalmente allo stesso fine e determinate dalle stesse cause generali: il Rinascimento sollecita la Riforma, al Romanticismo risponde lo «Sturm und Drang», al Fascismo il Nazionalsocialismo.

A guardare, osserva il Lunelli, non soltanto alle vicende politiche ma anche al progredire della civiltà, dobbiamo concludere che il motivo a base della storia europea è il grande motivo italogermanico: verità confermata dagli eventi di ieri e più da quelli di oggi. A quelli di ieri l'autore dedica uno studio spazioso che, procedendo a vividi paradigmi, offre un panorama addensato di luci nelle zone e nei momenti di maggior rilievo, quali la storia italiana e la germanica presentano alla sua fervida e serrata ricerca nel quadro della storia europea, da Roma, al Medioevo e all'epoca moderna; e li innesta agli eventi di oggi con agile e robusta sintesi, procedendo a confronti tra i diversi tipi di civiltà, l'ellenica, la romana, l'italiana, la tedesca, la francese, l'inglese e l'americana, per adergere quella spuntata nel millenario ceppo di Roma ai massimi corruscanti fastigi e trarne la matrice originaria del Fascismo, e così del Nazionalsocialismo che di quello accettò il programma adattandolo alle peculiari condizioni del temperamento germanico.

Nelle conclusioni si ravviva l'ardore del Lunelli. Qui le sue pagine, tutte scoperte e animate nella loro ariosa innervatura, assumono lo stile della mistica fascista. E' un credo fermo, un volo sicuro che inalza in cieli grandiosi spalancando visioni luminose di avvenire vicino. L'attuale gigantesca lotta imposta e accettata dal Duce e dal Führer non è rivolta soltanto all'avvenire dei due popoli ma anche all'avvenire dei popoli. Il programma fascista e quello nazionasocialista mirano a unificare una volta per sempre l'Europa, a darle un'unità morale, politica, economica. I due popoli, italiano e germanico, sentono la grandezza della loro civiltà che è base alla civiltà europea. La loro rivoluzione è la rivoluzione europea. Unificare l'Europa. Dare giustizia sociale agli uomini. Estendere i concetti delle rivoluzioni fascista e nazionalsocialista, che sono una sola rivoluzione, al nostro Continente è l'immenso compito. Fare che l'Europa prosegua nella sua altissima missione, non più frazionata, divisa, debole, ma possente organismo vivo riunito in un «Fascio europeo». Non vi è altra salvezza. La vita italiana riprenderà su un piano più alto che nell'anteguerra, e verso orizzonti immensamente più vasti. I tesori del suo genio non andranno più ad accrescere la ricchezza straniera. Il suo sangue non sarà più valutato a monete d'oro. Ne saremo gelosissimi. Le virtù del nostro popolo meraviglioso non serviranno più a costruire grandiose opere in Continenti lontani e ostili, ma apriranno le strade, costruiranno le ferrovie, eleveranno le città e le case del popolo italiano. Ogni contadino, ogni operaio avrà la sua casa, il suo desco dignitoso, l'avvenire assicurato per i suoi figli. Quello che Dio arcanamente e prodigiosamente seminò nelle sconfinate immensità dell'anima italiana potrà fiorire in pieno splendore. L'Italia dirà ancora grandi parole al mondo; che è nella certezza di un prossimo domani. Essa parla al cuore degli Italiani con la fede operosa con cui l'autore la afferma e proclama. Non schermaglia di pensiero astratto, ma suo totale adeguamento alla realtà come la visse Italo Lunelli al vaglio cruento di due guerre e delle lotte combattute nel segno del Littorio; posizione tra le più elevate che concede a un uomo della sua statura, della sua dottrina e della sua sensibilità il dono di vedere nello spirito della storia e il privilegio di divulgare le verità scoperte anticipando gli eventi alle basi del loro formarsi e divenire.

Emilio Marcuzzi

Italo Lunelli: «Pagine della nostra fede. Italia e Germania di fronte all'Europa». Ed. della Scuola di mistica fascista Sandro Italico Mussolini. Milano, 1942-XX.

Esemplare gesto d'un camerata a favore dei propri operai

Brescia, 7

Il camerata Cavaliere del Lavoro Roberto Ferrari ha voluto in questi giorni dare una prova di solidarietà nei confronti delle proprie maestranze. Egli ha, infatti, deciso che gli abitanti del villaggio Ferrari godano di un altro beneficio che si aggiunge a tutti quelli che sono in atto; con decorrenza dal 1.o aprile e fino al termine della guerra, il canone di affitto per gli appartamenti occupati nelle case del villaggio è stato ridotto del 50 per cento.

Pavolini assiste a uno spettacolo del «Teatro della Fiaba» di Firenze

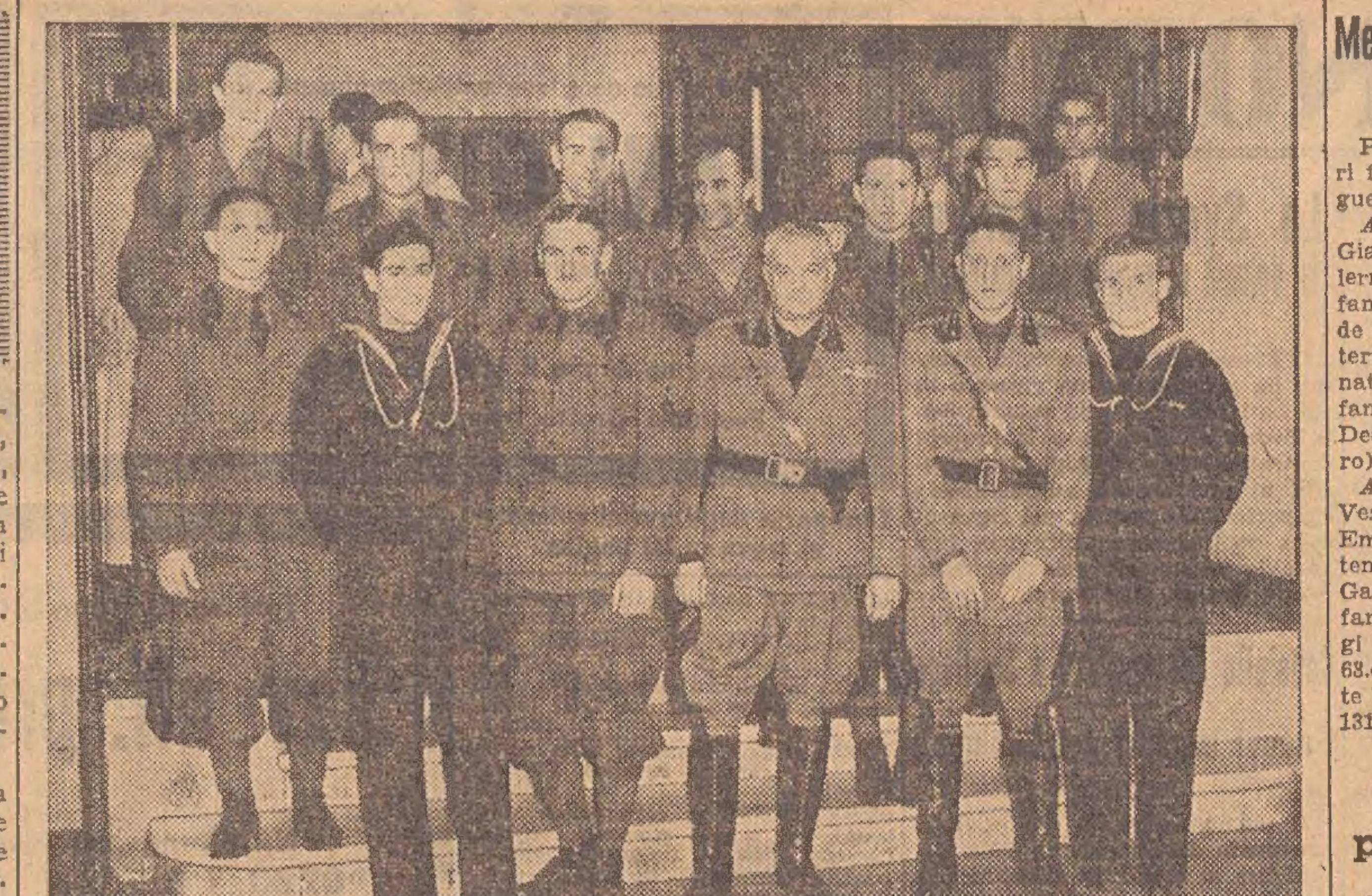
Roma, 7

Il complesso artistico del Teatro della Fiaba, di Firenze, ha offerto oggi nella sala del Teatro Quirino, un altro dei suoi indovinatissimi e tanto ammirati spettacoli. La rappresentazione, organizzata dal Comando generale della G.I.L., si è svolta dinanzi a foltissimo pubblico che ha vivamente applaudito le piccole attrici, le quali hanno magnificamente interpretato la cantinfarsa in tre atti di Luigi Bonelli, su musica di Marino Cremisini dal titolo «Boccaperta in furberia». Allo spettacolo hanno assistito il ministro della Cultura Popolare Pavolini, il Vicecomandante generale della G.I.L. Sellani e altre autorità e gerarchie.

La frutticultura svedese danneggiata dalle lepri affamate

Stoccolma, 7

I giornali informano che, a causa dell'eccezionale rigore di questo inverno, le lepri, per procurarsi il cibo, hanno arrecato gravissimi danni alla frutticoltura svedese, rodendo le radici degli alberi.



La Nazionale di calcio, a Genova per l'incontro con la Croazia, quasi tutta in grigio-verde. Al centro, il Lgt. gen. Vaccaro. Uno dei due marinai è il triestino Grezar

DUE INTERROGATIVI A RIOM

Il capello di S. Giovanna e il materiale bellico francese

Riom, 7

«Inviate subito per il progettato assedio polvere, salnitro e zolfo, archi lanciafreccie, forti balestre e altri utensili bellici e fate la spedizione in quantità così abbondante, che l'impresa non duri, per mancanza delle polveri e utensili, troppo a lungo e non vi si possa poi rimproverare di essere stati negligenti o negativi». Questa invocazione di soccorso si leggeva nell'ufficio comunale di Riom. Pochi passi più innanzi, nel Palazzo di Giustizia, vengono lette ora, nel processo davanti al Tribunale di Stato, le lettere e i telegrammi dei generali francesi che hanno l'identico significato.

A cinque secoli di distanza

Tra le due invocazioni corrono cinquecent'anni. Perchè la lettera nel Municipio di Riom era datata così: «Scritta a Moulius il nono giorno di novembre. *Jehanne*». Ciò avveniva a Moulius nel 1429, dove attualmente passa il confine di demarcazione, che bisogna attraversare per recarsi a Vichy o a Riom. Giovanna d'Arco vi aveva posto colà il suo Quartier generale e aveva allora allora vinto una grande battaglia, alla quale orgogliosamente si richiama all'inizio di questa invocazione di aiuto alla città di Riom, scrivendo: «Cari e buoni amici! Voi sapete già come la città di Saint Pierre le Moustier fu presa d'assalto!».

Vuole il caso che uno dei primi testimoni al processo che ora si svolge davanti al Tribunale Supremo di Riom, riferisca sulla mancanza di materiale bellico e sia un marchese de Moustier. Saint Pierre le Moustier fu l'ultima vittoria di Giovanna d'Arco.

Riom, la capitale del Ducato di Auvergne, era rimasta fedele al Re, e Giovanna d'Arco sperava quindi nell'appoggio dei suoi «cari e buoni amici, ecclesiastici, cittadini e abitanti di Riom...», per poter cingere d'assedio La Charitè. La Charitè! Ecco un altro nome che riporta il pensiero al nostro tempo. Alla stazione di questa bella e ridente cittadina sulla Loira, le truppe tedesche, durante la loro marcia del giugno 1940 sorpresero due vagoni merci che nella fuga disordinata non poterono essere fatti proseguire in tempo. Essi contenevano gli atti segreti dello Stato Maggiore generale francese, che sono stati pubblicati nel sesto «Libro bianco» del Ministero degli Esteri germanico.

Dov'è finito il sigillo?

Il processo di Riom ha dato alla lettera di Giovanna d'Arco sapore d'attualità, anche per un'altra ragione. Esso ha diffuso per il mondo, per mezzo dei giornalisti inviati da ogni parte in questa piccola città di provincia alla caccia di ben altre rivelazioni, un segreto diligentemente mantenuto. Cento anni or sono uno studioso francese, Quicherat, aveva esaminato la lettera. La sua sapiente descrizione dell'anno 1844, dice che la lettera porta un sigillo di cera rossa attraverso il quale, secondo il costume del tempo, corre un capello. Un capello nero, unica testimonianza che la Pulzella lorenese aveva i capelli neri!

Esistono non meno di cinque lettere di Giovanna d'Arco; ma esse sono tutte dettate, e soltanto due — fra cui questa di Riom — recano la sua firma autografa «Jehanne», ma su nessuna, all'infuori di questa, c'è il suggello rosso con il capello nero.

Oggi i numerosi visitatori, che nei giorni in cui non vi è udienza girano a visitare la cittadina medievale, chiedono invano di poter vedere la reliquia. Il capello nero con il sigillo rosso è sparito. Ci sono degli abitanti della città i quali assicurano di averlo veduto nella loro gioventù, prima della guerra mondiale, ma nessuno sa dire dove sia andato a finire. Dove si trova il capello di Santa Giovanna d'Arco? La domanda risuona nel piccolo museo del Palazzo comunale con la stessa frequenza dell'altra domanda durante le udienze nel Palazzo di Giustizia: Dov'è andato a finire tutto il materiale da guerra che, a detta di Daladier, era stato con tanta abbondanza messo a disposizione del Comando supremo?

Ricompense al valor civile

La medaglia d'oro alla memoria del direttore dello stabilimento Pirelli - 44 medaglie d'argento

Roma, 7

La Gazzetta Ufficiale pubblica un elenco di ricompense al valore concesse dal Ministero dell'Interno. Risultano tra le altre le seguenti:

Medaglia d'oro al valor civile: alla memoria: Riguttini dott. Enrico direttore dello stabilimento S. I. Pirelli, per la seguente azione compiuta il 13 aprile 1940 in Milano: «Nello stabilimento per la fabbricazione di gomma sintetica da lui diretto, verificatosi uno scoppio di gas butadiene che provocava il crollo di tre capannoni, conscio del grave pericolo dell'improvviso divampare di un incendio accorreva con generosa prontezza per evitare un più grave disastro; ma investito da una violenta fiammata riportava gravissime ustioni. Con stoica fermezza restava sul posto per impartire disposizioni per la salvezza dei suoi operai ed infine ricoverato all'ospedale vi decedeva tra sofferenze atroci. Esempio ammirevole di attaccamento al dovere e di generosità d'animo e di eroismo».

Medaglia d'argento: Zamolo Marino, bracciante: «Il 29 luglio 1941-XIX, in Tolmezzo (Udine), durante un'escursione in montagna, scorto un compagno che precipitato in un burrone era rimasto sospeso nel vuoto trattenuto da un arbusto impigliatosi nel sacco da montagna, con sprezzo del pericolo ed ardua manovra raggiungeva il malcapitato gravemente ferito e afferratolo lo tratteneva per più ore sinchè giunti altri aiuti poteva trarlo in salvo. Sopraggiunta la notte, mentre alcuni volonterosi si recavano a procurare mezzi di trasporto, arrivati sul posto il giorno successivo, si spogliava dei suoi abiti per proteggere dal freddo il ferito. Dava così prova di grande ardire e di generosità d'animo».

Medaglia di bronzo alla memoria: «Pericelli Francesco, il 21 novembre 1940-XIX, in Capriva di Cormons (Gorizia) scorto un aeroplano militare che con incendio a bordo era stato costretto ad effettuare un atterraggio di fortuna, con altri militari, mosso da generoso slancio, accorreva in soccorso, ma venuto a contatto con un filo metallico sul quale era caduto un altro filo della corrente elettrica ad alta tensione, abbattuto dall'apparecchio, veniva colpito da una forte scarica, e benchè prontamente soccorso da altri valorosi, perdeva la vita».

A viventi: Bandiera Attilio, Balilla, il 26 aprile 1940-XVIII, in San Canziano d'Isonzo (Trieste) non esitava a slanciarsi vestito com'era in un canale in soccorso di un bambino che, caduto in acqua, stava per annegare e raggiuntolo a nuoto riusciva con generosi sforzi a salvarlo.

Codeglia Francesco, contadino, il 7 giugno 1940-XVIII, in Vipacco (Gorizia) accorreva nei pressi di un fabbricato in fiamme e salito con una scala a pioli ad una finestra, penetrava in un vano già invaso dal fumo e dalle fiamme e traeva in salvo con altro valoroso due vecchi esposti a grave pericolo.

Fabbri Luigi, caporale, con la motivazione del precedente.

Pincolli Sergio, sottotenente 16.o Gruppo artiglieria d'Armata e Pantella Enrico, soldato 16.o Gruppo artiglieria d'Armata, il 21 novembre 1940-XIX, in Capriva di Cormons (Gorizia), scorto un apparecchio militare che, con incendio a bordo, era stato costretto ad effettuare un atterraggio di fortuna, con altri militari mossi da generoso slancio accorrevano in soccorso, ma, venuti a contatto con un filo metallico sul quale era caduto un altro filo della corrente elettrica ad alta tensione abbattuto dall'apparecchio, venivano colpiti da una forte scarica e sarebbero sicuramente periti senza il pronto intervento di altri valorosi.

Alleva Guido, soldato, 1.o reggimento artiglieria celere, 6.a batteria, il 20 dicembre 1940-XIX, in Palmanova (Udine) accortosi che un ragazzo era precipitato nelle acque di un fossato, a causa della rottura del ghiaccio sul quale giocava, non esitava a slanciarsi nelle acque gelide e superando non lievi difficoltà riusciva a trarre in salvo il pericolante.

Profili Giuseppe, capomeccanico di prima classe, il 3 febbraio 1941-XIX, in Pola, si slanciava in mare in soccorso di un marinaio che, caduto in acqua, stava per annegare, e nonostante l'oscurità della sera e il freddo intenso, raggiunto a nuoto il pericolante, riusciva a salvarlo.

Bianchi Alfio, milite portuale, l'11 giugno 1941-XIX, in Trieste, si slanciava completamente vestito in mare in aiuto di un bambino che stava per annegare e raggiuntolo a nuoto, riusciva con generoso sforzo a salvarlo.

Macuz Pietro, soldato, il 22-24 giugno 1941-XIX, in Pordenone (Udine) a distanza di pochi giorni, benchè infermo, affrontava due volte le insidiose acque di un laghetto in soccorso di due militari che nel bagnarsi stavano per annegare e raggiunti i pericolanti riusciva a portare a felice compimento gli ardui salvataggi.

Attestati di pubblica benemerenza: Mazeddu, nocchiere R. Marina, per la azione coraggiosa compiuta il 7 ottobre 1940-XVIII in Pola; Burgnich Elio, infermiere, per l'azione coraggiosa compiuta il 21 novembre 1940-XIX, in Capriva di Cormons (Gorizia) e per la stessa azione a Candelori Arturo, soldato 3.o Raggruppamento artiglieria di C. A., Davoli Enrico, soldato III Raggruppamento artiglieria di Corpo d'Armata e Magro Ernesto, carabiniere richiamato; Gracchi Mario, autista, per l'azione coraggiosa compiuta il 27 giugno 1941-XIX in Trieste.

Complessivamente sono state conferite, oltre la medaglia d'oro, 44 medaglie d'argento di cui 17 alla memoria e 186 medaglie di bronzo.

Medaglie d'argento al V. M. alla memoria e a viventi

Roma, 7

Per operazioni di guerra sui vari fronti sono state concesse le seguenti medaglie d'argento al V. M.:

Alla memoria: Fante Luciano Giambelluca nato a Pollina (Palermo), 207.o reggimento fanteria; fante Michele Molinari nato a Rende (Cosenza), 207.o reggimento fanteria; sottotenente Vittorio Gambi, nato a Firenze, 94.o reggimento fanteria; carabiniere Crescentino Deangeli, nato a Urbania (Pesaro), 52.a sezione mista CC. RR.

A viventi: Sottotenente Lauro Vezzano nato a Correggio (Reggio Emilia), 41.o reggimento fanteria; tenente Amleto Cristiano nato a Gaeta (Littoria), 62.o reggimento fanteria motorizzata; tenente Luigi Cesari nato a Nardi (Lecce), 63.o reggimento genio; sottotenente Vincenzo Petino nato a Catania, 131.o reggimento artiglieria.

Marinai giuliani decorati al valore

Roma, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valor militare concesse dal ministero della Marina. Tra le altre risultano le seguenti:

Medaglia d'argento (alla memoria): Mocolo Nicolò di Giovanni e di Anna Adavi nato a Duino (Aurisina, Trieste) il 6 dicembre 1918 cannoniere p. m.:

«Puntatore di mitragliera di una torpediniera impegnata in violento combattimento notturno contro preponderanti forze nemiche apriva da brevissima distanza un violento fuoco contro le unità avversarie. Benchè ferito a morte continuava a sparare sinchè si abbatteva sulla propria arma bersagliata dal tiro nemico. Fulgido esempio di sereno coraggio e di attaccamento al dovere. - *Acque di Candia, notte sul 22 maggio 1941-XIX*».

Medaglia di bronzo (a viventi): Vidussi Giuseppe di Felice e di Emma Dalmaso, nato a Udine l'11 giugno 1910, capo silurista di terza classe, e Lorenzon Gualtiero di Valentino e di Maria Pivotti, nato a Gradisca d'Isonzo (Gorizia) il 16 aprile 1913, sergente r. t.:

«Imbarcato su una torpediniera impegnata da sola in violento combattimento diurno contro incrociatori e cacciatorpediniere, disimpegnava il suo incarico con grande perizia, entusiasmo e sereno coraggio, contribuendo al successo dell'azione che si concludeva con l'affondamento di un incrociatore avversario. - *Acque di Candia, 22 maggio 1941-XIX*».

Runco Francesco di Giovanni e Maria Bacon, nato a Pola il 22 febbraio 1921, sergente cannoniere p. s.: «Imbarcato su nave attaccata da bombardieri nemici durante una navigazione in convoglio, si recava prontamente in una stiva di munizioni colpita da una grossa bomba inesplosa ed eseguiva la difficile e pericolosa opera di sollevamento e lancio in mare del proiettile, dando esempio di sereno coraggio e di elevato sentimento del dovere. - *Mare Mediterraneo, 27 maggio 1941-XIX*».

Verzegnassi Rodolfo di Ferdinando e Clementina Spirtz nato a Trieste il 28 maggio 1915, guardiamarina: «Imbarcato su un sommergibile, che in un'ardita azione di guerra attaccava e colpiva con siluri unità di una grossa formazione navale nemica e si sottraeva successivamente all'accanita caccia, assolveva il proprio incarico con sereno coraggio e perizia, contribuendo con la sua opera fattiva al successo della missione. - *Mediterraneo occidentale, notte sul 23 luglio 1941-XIX*».

Casti Carlo di Francesco e Angela Coppi, nato a Trieste il 15 luglio 1913, tenente d. m.: «Capo servizio del genio navale in sommergibile, con un'ardita azione di guerra attaccava e colpiva con siluri unità di una grossa formazione navale nemica e si sottraeva successivamente all'accanita caccia; coadiuvava con sereno ardimento e perizia il comandante, contribuendo al successo della missione. - *Mediterraneo occidentale, notte sul 23 luglio 1941-XIX*».

Il Convegno a Venezia dei giornalisti della nuova Europa

Oltre 300 partecipanti alla manifestazione che si svolgerà venerdì

Venezia, 7

Dal 10 al 12 corrente, come è stato già annunciato, si svolgerà a Venezia il primo Convegno della Unione tra le associazioni ed i Sindacati dei giornalisti, con l'intervento di circa 300 giornalisti e uomini politici dei Paesi aderenti al Tripartito. L'inaugurazione e la prima seduta del Convegno, di cui è evidente la grandissima importanza, avverranno venerdì prossimo alle 11 nel Palazzo Ducale nella sala dei Pregadi (del Senato). Interverranno il sottosegretario al Ministero della Cultura Popolare Polverelli e, nella loro qualità di giornalisti, il Capo della stampa del Reich Dietrich, il ministro norvegese della Cultura popolare Lunde, il sottosegretario romeno alla Propaganda prof. Marcu e altre eminenti personalità del giornalismo dell'Asse, del Tripartito e della nuova Europa.

Il saluto agli ospiti sarà rivolto dal Podestà a nome di Venezia, orgogliosa di essere stata scelta a sede della manifestazione e da Nino Cantalamessa, membro del consiglio dell'Unione, a nome del giornalismo veneziano. Dichiarazioni inaugurali saranno fatte dal presidente dell'Unione Wilhelm Weiss e dal vicepresidente Umberto Guglielmotti. Un discorso sarà, quindi, pronunciato dal Vicesegretario del Partito Carlo Ravasio.

Nel pomeriggio dello stesso giorno si inizieranno i lavori del convegno

La chiusura del Convegno seguirà nella sala dei Pregadi in Palazzo Ducale nella mattinata di domenica 12 alle 11 con un discorso del ministro della Cultura popolare Alessandro Pavolini. La sera, in onore dei partecipanti del Convegno, sarà dato alla Fenice uno spettacolo di gala

Tabella dei prezzi per i legumi secchi

Roma, 7

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha stabilito la tabella dei prezzi dei legumi secchi, che forma parte integrante della tabella allegata al Decreto ministeriale 23 marzo 1942-XX, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 30 marzo 1942-XX:

(Colonna I: prezzo dalla produzione al «Conacer»; colonna II: prezzo dal «Conacer» al grossista; colonna III: prezzo dal grossista al dettagliante; colonna IV: prezzo dal dettagliante al consumo. Prezzi di cessione in lire al quintale.).

	I	II	III	IV
Fagioli comuni	425	506.25	525.95	555
Fagioli pregiati	480	565.25	585.95	615
Cicerchie	350	424.25	441.85	460
Ceci di massa	300	370.25	386.35	400
Ceci mezzani	340	413.25	430.55	450
Ceci giganti	380	456.25	474.70	495
Piselli	450	532.25	552.75	580
Lenticchie comuni	460	—.—	—.—	—
Lenticchie sterilizzati	485	—.—	—.—	—
Lenticchie medie sotto il crivello n. 6	—	558.50	579.91	610
Lenticchie gigantine, sotto il crivello n. 7	—	658.50	680.91	720
Lenticchie giganti, sopra crivello n. 7.5	—	698.50	721.90	765

Il prezzo delle pelli di coniglio di peso superiore ai 22 chilogrammi

Roma, 7

Il Ministero delle Corporazioni, con circolare del 25 marzo 1942, ha stabilito che per le pelli di coniglio di peso superiore a chilogrammi 22 per ogni cento pelli, dovrà essere corrisposto il prezzo fissato per quelle di peso da chilogrammi 22 il centinaio con circolare del 6 novembre 1941, pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale* 288 del 4 dicembre dello stesso anno.

Un centinaio di zuccherifici saranno riaperti in Ucraina

Berlino, 7

Nell'Ucraina, che era la maggiore fornitrice di zucchero dell'Unione sovietica, le autorità tedesche sono riuscite, col concorso della popolazione, a ricostruire e rimettere in efficienza una gran parte dei zuccherifici distrutti dai Russi durante l'evacuazione. All'epoca del prossimo raccolto di barbabietole, informa il *D. a. D.*, si calcola che un centinaio di zuccherifici, vale a dire i due terzi di quelli esistenti sotto il dominio bolscevico, potranno riprendere a lavorare in pieno.

La carta geografica dell'Oceano Indiano

L'Oceano Indiano si poteva definire, sino a qualche tempo fa, un mare britannico perchè le basi britanniche vi si susseguivano una dopo l'altra, come anelli di una catena. Ormai quella catena è infranta nei punti più vitali e *La Tribuna Illustrata* ne mostra la situazione odierna con una delle sue solite cartine geografiche, ricche di dati, chiarissime e facili da consultarsi.

Nello stesso numero quattro novelle e svariatissimi articoli: I segreti del tappeto verde, Campioni da uno sport all'altro, Siluri ecc. Poi le solite rubriche, una ricca serie di incisioni e le due tavole a colori di Pisani. *La Tribuna Illustrata* ovunque cent. 50.

Il cassiere ideale

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma, che, invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il *Conto Corrente Postale*. Il *Conto Corrente Postale* consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un *Conto Corrente Postale* si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato Ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un'altro correntista; *Assegno all'ordine*, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi Ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi Ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli Uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei *Conti Correnti*.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

FONDO PER L'INDENNITA' AGLI IMPIEGATI

Il Decreto 8 Gennaio 1942 N. 5 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 27 Gennaio 1942 N. 21, fa obbligo ai datori di lavoro — compresi gli Enti Pubblici in quanto soggetti alle norme della Legge sull'Impiego Privato od alle norme dei Contratti Collettivi di Lavoro — di versare le indennità per gli impiegati dipendenti, al

FONDO PER L'INDENNITA' AGLI IMPIEGATI

gestito dallo ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Sui versamenti compiuti al Fondo viene riconosciuto, **a favore dei datori di lavoro**

un interesse annuo del 4% esente da qualsiasi imposta

ed ai prestatori d'opera viene garantita un'integrazione assicurativa per il caso di morte durante i primi 10 anni di servizio.

Con recente provvedimento del Ministero delle Finanze, l'Istituto è stato autorizzato ad accettare i versamenti fino al 15 Aprile 1942-XX anzichè fino al 31 Marzo, con la sola applicazione degli interessi a carico dei datori di lavoro in ragione del 6 per cento annuo per i giorni di ritardato versamento.

Non compiendo il versamento entro il 15 Aprile 1942-XX le Aziende saranno invece gravate dell'interesse di mora nella misura del 7 per cento annuo, oltre ad incorrere nella multa di cui all'Art. 16 del Regio Decreto Legge.

Si rammenta ai datori di lavoro che il versamento al Fondo deve essere effettuato tramite Banca, dopo aver ottenuto dall'Agenzia Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni competente per territorio, il numero d'iscrizione al Fondo da segnalare alla Banca.

Nessuna somma deve essere versata nè all'Agenzia Generale, nè alla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Roma.

Si torna a far presente che l'impostazione tecnica del Fondo è tale che quando le Aziende desiderino garantire al loro personale le sole prestazioni minime di legge non hanno di fronte a loro scelta diversa dalla inscrizione al Fondo; **infatti è facile dimostrare che l'iscrizione al Fondo rappresenta per le aziende IL SISTEMA PIU' ECONOMICO, PIU' SEMPLICE E PER LORO PIU' REDDITIZIO, mentre qualunque altra forma che volesse ripetere la garanzia delle sole prestazioni offerte dal Fondo, non potrebbe farlo che sottoponendo i datori di lavoro ad una sensibile maggiore spesa**

SENZA ALCUN VANTAGGIO

nè per loro, nè per i prestatori d'opera.

Per ogni chiarimento i datori di lavoro possono rivolgersi alle Agenzie Generali dell'**ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, GESTORE DEL FONDO,** le quali sono in grado di fornire le più dettagliate e disinteressate informazioni.

(10)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, dalle 7 alle 11, offresi. Via Toti 19, interno. 44240 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, giovane, offresi tutta la giornata, escluso domeniche. Cassetta 14864 A, Unione Pubblicità. 14864 A

PRESTASERVIZI offresi. Sonnino 27, porta 5. 44271 A

RAGAZZA 17-enne sana, robusta, pratica lavori, offresi stabile in buona famiglia. Primossi, Antignano 49 (Villa Decani). 64159 A

SIGNORINA offresi come guardarobiera oppure cameriera d'albergo. Via Maiolica 10, presso Sussan. 64148 A

40-ENNE distinta offresi dama compagnia o governo casa persona sola oppure cameriera personale. Gatteri 54, terzo, destra. 14868 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 64162 B

BAMBINAIA, cameriera, ragazze Roma, Firenze, Livorno, Trieste, buona paga, prestaservizi, principianti cercansi. Torrebianca 41, Rosa. Telefonare 74-19. 64171 B

CAMERIERA pratica, con referenze, cercasi. Padoa, via Trento 15; presentarsi dalle 9 alle 11. 44239 B

DOMESTICA brava, piccola famiglia senza bimbi, cercasi. Via Italo Balbo 3, Gladioli. 44263 B

DOMESTICA stabile tutto fare, cerca famiglia due persone, ottima paga; presentarsi, attestati, ore 8-15, Gentile, via Battisti 23. 64186 B

DONNA media età per villa in campagna, sappia cucinare, Gianpiccolo, via Bellinzona 2, dalle 9-11. 44265 B

DONNA servizio cercasi. Sonnino 10, terzo. 44259 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore da stabilirsi. Pendice Scoglietto 12-IV, destra. 44268 B

PRESTASERVIZI buone referenze, ore combinarsi, cercasi. Via Ruggero Manna 9, porta 9. 64175 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. XX Settembre 16-III, Bauzon. 64185 B

PRESTASERVIZI cercasi, media età, onesta, ore da combinarsi. Rismondo 11, Siviz. 64183 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Nizza 9, primo. 64179 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8-12, Battisti 8, porta 14. 64177 B

PRESTASERVIZI capacissima, cameriera perfetta, prestaservizi 7-9, offronsi. Battisti 9, telef. 6527. 14906 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi urgentemente. Piazza Ciano 11, II, sin. 7092 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 17, presso due persone, cercasi, compreso vitto. Presentarsi Corsica 7, Basca, dalle 10 alle 12, telef. 25789. 44246 B

PRESTASERVIZI capace, buon trattamento, ore da combinarsi, cercasi. Boccaccio 17-III, sinistra. 64157 B

PRESTASERVIZI dalle 14 alle 16 cercasi. Rivolgersi appalto corso Vittorio Emanuele 30. 64144 B

PRESTASERVIZI cercasi, ottimo salario, mattino. Franca 9, porta 2. 44266 B

PRESTASERVIZI per mattino cercasi. Piccola famiglia. Pavanello, Vasari 5. 44255 B

PRESTASERVIZI abile cercasi, intera giornata, oppure orario combinarsi. Presentarsi con referenze Margherita 5, (traversa Giulia), tel. 5324. 44251 B

RAGAZZA con attestati cercasi. XX Settembre 25-II, porta 7. 44244 B

STABILE sappia cucinare cercasi subito. Presentarsi con referenze. Margherita 5 (traversa Giulia), tel. 5334. 44252 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA capace, lunga pratica gasogeno, offresi. Indirizzo Piccolo. 64147 C

CORRISPONDENTE concetto italiano tedesco; perito contabile-bilancista occuperebbesi. Cassetta 14862 C, Unione Pubblicità. 14862 C

GIA' gerente commestibili offresi qualità commesso anche provincia. Cassetta 14851 C, Unione Pubblicità. 14851 C

IMPIEGATA, conosce italiano sloveno tedesco, offresi, anche singole ore. Cassetta 14858 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATA pratica ufficio, cassa, dattilografia, aiuto contabile, offresi. Cassetta 14876 C, Unione Pubblicità.

LAUREATA lingue pratica lavoro ufficio cerca sistemazione. Cassetta 14853 C, Unione Pubblicità. 14853 C

SIGNORINA 20-enne bella presenza offresi quale commessa o aiutante. Cassetta 14851 C, Unione Pubblicità.

SPEDIZIONI operazioni doganali, magazzino pratico, conoscenza tedesco, francese, offresi. Cassetta 14839 C, Unione Pubblicità. 14839 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SUPERACCORDATURE pianoforti artisticamente perfette, garanzia lunghissima. Preventivi gratuiti. Scrivere: Scuola, Vidali 10. 8530 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

AIUTO commessa articoli regalo, capace e volonterosa, cercasi. Offerte dettagliate con referenze Cassetta 14878 D Unione Pubblicità. 14878 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Casa delle Confezioni, via Mazzini 40. 64165 D

APPRENDISTI operai falegnami cercasi Biasina, Maurizio 16-I. 64176 D

AUTISTA meccanico patente III grado Diesel cercasi, occupazione stabile. Rivolgersi alla ditta Tomsic Vittorio, Villa del Nevoso (provincia Fiume). 14701 D

CASSIERA dattilografa, bella presenza, cercasi per ufficio. Offerte con referenze e pretese. Cassetta 4632 D, Unione Pubblicità. 4632 D

FALEGNAMI: operai, mezzilavoranti, apprendisti, lucidatrici, assumonsi. Mobilificio «Polli», Sonnino 26. 14883 D

GARZONA sarta donne cercasi. Piazza Ciano 11, Borgnino. 7093 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Ugo, via S. Lazzaro 5. 64161 D

GIOVANE volonteroso cercasi per negozio commestibili. Largo Aiaccio 1, Collini. 64154 D

GUARDIANO per bosco non lontano dalla città, cercasi. Cassetta 14902 D Unione Pubblicità. 14902 D

IMPIEGATA pratica ufficio contabilità dattilografia cercasi. Offerte dettagliate, referenze, a Cassetta 14874 D, Unione Pubblicità. 14874 D

IMPIEGATA perfetta contabile, ottima dattilografa, cerca importante ditta. Scrivere Cassetta 14893 D Unione Pubblicità. 14893 D

LAVORANTE parrucchiera cerca Salone Mario, via Donota 1 (grattacielo). 14882 D

LAVORANTE garzona parrucchiera cerca Salone Pierina, via S. Lazzaro 13 14884 D

LAVORANTE, mezza, brave, garzona, principiante, cerca sarta donna. Piazza Leonardo Vinci 4-II, porta 10. 64174 D

LUCIDATORE o lucidatrice garzone falegname cercansi, Negozio mobili via Ginnastica 21. 64045 D

La continuazione in IV pagina

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

LE ULTIME DELLA NOTTE

Ipocrisia di Halifax

L'ex Vicerè dice di aver amato... teneramente il popolo indiano mentre tenta di aizzarlo contro il Congresso

Berlino, 7

Mentre, come riferisce il *D. N. B.*, i circoli militari nipponici dichiarano che tutto è pronto per un grande attacco contro le posizioni britanniche in India e che sono state create tutte le premesse per la riuscita di questa operazione, la missione di Cripps non fa un passo avanti. Il rappresentante di Churchill, dopo aver rinviato la partenza, rinvia i colloqui con varie personalità e anche le dichiarazioni alle conferenze di stampa.

Il trucco di Calcutta

Sembra doversi concludere che con questa tattica temporeggiatrice Cripps si proponga di tirare innanzi le cose in attesa che le operazioni militari giapponesi in terra indiana creino il fatto nuovo suscettibile di portare automaticamente a un accordo qualsiasi, in vista cioè dell'invasione in corso. Se ne vede la conferma, tra l'altro, nel falso allarme aereo dato l'altro giorno a Calcutta e che ha provocato tra la popolazione grandissima paura. Con questo trucco gli Inglesi volevano documentare al popolo indiano che senza l'aiuto militare inglese esso è esposto e indifeso alle bombe giapponesi. La *Nachtausgabe* fa notare che le cose stanno invece molto diversamente. «Il pericolo inerente alle operazioni militari nipponiche sussiste per l'India solo in quanto e fintanto che essa è occupata da guarnigioni inglesi. Ne consegue che non i Giapponesi, bensì gli Anglosassoni desiderano, anzi vogliono trasformare il Paese in zona di combattimento, con tutte le conseguenze della cosa».

Anche il violento bombardamento di Colombo è stato sfruttato dalla propaganda inglese ai fini suddetti, assicurando, contrariamente al vero, che dei 75 incursori 28 sono stati distrutti e altrettanti danneggiati. Gli Inglesi si sono proposti di dimostrare così la loro potenza militare e far capire in sostanza al popolo indiano: «Se ci date il vostro contributo bellico agli ordini dei nostri generali, la vittoria contro l'invasore è sicura». Questi e altri stratagemmi confermano d'altra parte che le cose per Cripps devono andare assai male. Per i circoli berlinesi la prova migliore è costituita dalle dichiarazioni fatte ieri da Lord Halifax, dichiarazioni che alla Wilhelmstrasse sono definite il canto del cigno.

Un dispaccio da New York dice che Lord Halifax ha pronunciato un discorso col quale in sostanza ha tentato di mettere il popolo indiano contro il Congresso panindiano e viceversa. Lord Halifax, che è uno dei magnati inglesi che più di tutti gli altri ha sprezzato sempre l'India, ha dichiarato oggi che egli ha amato... teneramente il popolo indiano. A tale riguardo, un dispaccio *Reuter* da Washington riferisce:

Il discorso di New York

«Lord Halifax, ambasciatore di Granbretagna negli Stati Uniti, ha preso la parola al Municipio di New York. Egli ha dichiarato che se le proposte del Governo britannico sono respinte dai capi degli Stati indiani, Londra sarà obbligata a compiere il dovere che le si impone senza l'aiuto e la collaborazione dei grandi partiti dell'India». Dopo aver fatto allusione ai cinque anni che egli ha trascorso in India quale Vicerè, Lord Halifax ha continuato: «Io ho appreso ad amare l'India e il suo popolo durante questo periodo. Verso la fine del XVIII secolo gli Inglesi tentarono di dare all'India l'unità, la sicurezza e un livello sociale ed economico più elevato». Detto quindi che l'India ha fatto un grande sforzo per la guerra ma che «non abbiamo ottenuto alcuna collaborazione da parte del Congresso panindiano, che è il partito più importante e meglio organizzato», Lord Halifax ha detto che la pretesa del partito del Congresso di parlare a nome dell'India intera è respinta dagli altri partiti che rappresentano quasi la metà della popolazione totale dell'India. Il Congresso la Lega mussulmana e i Principi sono i fattori principali che devono collaborare fra di loro per dare all'India un'unità sufficiente onde assicurarle i suoi diritti e i suoi doveri con le altre Nazioni. Lord Halifax ha concluso: «Noi continuiamo, non vi è dubbio, ad avere la collaborazione e il buon vole di milioni di Indù, non meno devoti alla causa della libertà dell'India che i capi accreditati dei partiti. Non esiste un Inglese oggi che non ammetta che nel passato siano stati commessi errori nei riguardi dell'India: ne ho commessi io stesso».

Così Halifax ha mostrato di non fare alcun affidamento sull'intervento del col. Johnson, ciò che non suscita a Berlino nessuna sorpresa. Gli Americani in generale e il colonello Johnson in particolare sono troppo goffi e grossolani — scrive la *D. A. Z.* — per inserirsi con successo in trattative che richiedono una delicatezza, un tatto e anche un'esperienza che mancano loro completamente. E' verosimile anzi che alla fin fine il colonnello Johnson risulterà per Cripps assai più un peso e un ostacolo che un aiuto.

Il giornale sottolinea poi un altro aspetto della situazione, e precisamente la stretta connessione esistente tra le gigantesche perdite subite dai bolscevichi al fronte dell'Est e i febbrili tentativi della plutocrazia di trovare nell'India una specie di surrogato per la potenza bellica sovietica così gravemente salassata. «Londra e Washington — dichiara la *D. A. Z.* — sanno benissimo che cosa significhino gli ultimi dati pubblicati dal Quartier generale germanico in argomento. Il fallimento dell'offensiva invernale bolscevica costringe i due Paesi a modificare e a rivedere per intero i propri piani per il 1942 e cercare di adeguarli alla nuova situazione». Vana speranza, scrive il foglio berlinese. I Russi continuano nei loro insensati attacchi in massa pagandoli a tremendo prezzo di sangue. Ciò continuerà ancora per varie settimane, e anche nei mesi successivi di estate essi moltiplicheranno i propri sforzi gettando nella lotta tutto quanto posseggono ancora di uomini e di materiale. Ma una cosa è sicura: il bolscevismo ha cessato di essere un fattore militare suscettibile di decidere le sorti della guerra. Londra e Washington mostrano di essersene reso conto.

In una rivista berlinese che si occupa di problemi inerenti alle comunicazioni, un alto funzionario del Ministero dei Trasporti del Reich illustra il progetto di un direttissimo Germania occidentale-Ucraina. Il percorso di complessivi tremila chilometri dovrebbe venir coperto in meno di 19 ore a una velocità oraria di circa 160 chilometri.

La linea dovrebbe essere a doppio binario, uno per i treni passeggeri e un altro per quelli merci. Il tracciato dovrebbe evitare le zone troppo intensamente abitate che costringono a numerose curve con conseguente rallentamento della velocità. Tale linea collegherebbe il bacino industriale della Ruhr con quello del Donez, toccando il bacino industriale della Slesia superiore.

Vice

L'Ambasciatore giapponese a Berlino lascia Budapest diretto a Sofia

Budapest, 7

Il generale Oshima rappresentante diplomatico del Giappone a Berlino è partito oggi per Sofia dopo un giorno di permanenza a Budapest in forma privata.

Protesta francese a Washington

Vichy, 7

Il Governo di Vichy ha incaricato l'ambasciatore a Washington, Henry Haye, di protestare presso il Governo americano per la nomina di un Console generale a Brazzaville, capitale del Congo francese, occupata dai degaullisti. La nomina di un Console generale viene considerata a Vichy come una scorrettezza nei riguardi del Governo francese legale.

Violento scoppio presso Suez

8 soldati inglesi e 22 operai uccisi

Berna, 7

L'Agenzia ufficiale britannica trasmette dal Cairo: Una violentissima esplosione si è prodotta il 5 aprile presso Suez durante operazioni di scarico di vecchie munizioni italiane catturate durante la guerra. 8 soldati britannici e 22 operai egiziani sono rimasti uccisi. Mancano inoltre 40 operai. Gli edifici circostanti non hanno subito danni. Il Gran Quartier generale britannico comunica che un'indennità sarà versata alle famiglie degli operai egiziani rimasti vittime dell'esplosione.

Norme per la confisca degli aerei che atterrano in Portogallo

Lisbona, 7

La Presidenza del Consiglio ha stabilito oggi precise norme circa la confisca degli apparecchi appartenenti a Nazioni belligeranti costretti ad atterrare in territorio portoghese e l'internamento dei relativi equipaggi. Tali norme prevedono, tra l'altro, l'utilizzazione delle parti di tali apparecchi a beneficio dell'aviazione portoghese. Il possesso di materiale proveniente da aerei stranieri da parte di privati sarà considerato un furto, ove non ne avvenga fatta consegna alle competenti autorità entro il termine di 20 giorni. Viene poi disposto che agli equipaggi di detti apparecchi, qualora membri di essi siano feriti, vengano prestate immediate cure.

Retata di giudei

alla frontiera slovacca

Budapest, 7

Si ha notizia che nelle località situate nei pressi della frontiera slovacca la polizia ungherese ha proceduto a larghe retate di elementi giudaici che avevano varcato clandestinamente la frontiera per sottrarsi alla sorveglianza della polizia slovacca. Tutti gli ebrei provenienti dalla Slovacchia sono stati riaccompagnati alla frontiera e consegnati alle autorità slovacche. Numerosi ebrei ungheresi sono stati arrestati per favoreggiamento.

Attentato dinamitardo nel Sud Africa

Berna, 7

Un dispaccio della *Reuter* da Pretoria dice: Le comunicazioni telefoniche tra Pretoria e Johannesburgo sono rimaste interrotte per parecchie ore durante la notte scorsa in seguito alla esplosione di una bomba apposta sotto un cavo telefonico a 15 km. da Pretoria. Le comunicazioni sono state ristabilite.

16 aerei sovietici abbattuti dai Finlandesi

Helsinki, 7

Il rapporto del Quartier generale sulle operazioni nelle ultime 24 ore segnala, tra l'altro, scontri di piccoli reparti, tutti conclusisi con sensibili perdite nemiche. In un settore del fronte di Aunus, i Sovietici hanno attaccato due volte, in forze, ma sono stati sanguinosamente ricacciati e dispersi dai finnici. L'artiglieria finnica è stata particolarmente attiva su tutti i fronti, provocando perdite di uomini, distruggendo nidi offensivi e ricoveri, nonchè accantonamenti di truppa nei villaggi delle retrovie continuando, infine, ad ostacolare i lavori di fortificazione nemici. Un altro brillante successo ha conseguito l'aviazione finnica su Rukajervir.

Una formazione di otto caccia finnici, scontratasi con una formazione sovietica di sette bombardieri scortati da 18 «Hurricane» che si dirigevano ad attaccare un aeroporto finlandese, abbatteva 11 «Hurricane» ed un bombardiere sovietico. La difesa contraerea finnica abbatteva, al tempo stesso, altri due «Hurricane» ed un bombardiere. Un altro «Hurricane» è stato costretto ad atterrare nelle linee nemiche. Altri tre aerei sovietici, gravemente danneggiati, si sono disimpegnati faticosamente. In totale, 16 apparecchi rossi sono andati perduti o distrutti, senza perdite da parte finnica.

La Svezia riafferma la volontà di mantenersi neutrale

Stoccolma, 7

Il Presidente del Consiglio Hansson ha pronunciato un discorso in cui ha riconfermato la volontà della Svezia di mantenere la propria neutralità ed ha ricordato la necessità di una severa autodisciplina da parte della stampa nei riguardi della politica estera per non turbare le amichevoli relazioni della Svezia con gli altri Paesi.

Consiglio dei ministri a Santiago

I nuovi membri del Gabinetto

Santiago del Cile, 7

Il primo Consiglio dei ministri convocato dal Presidente della Repubblica si è riunito stamane per decidere su questioni di ordinaria amministrazione.

Ecco la lista dei nuovi ministri facenti parte del Gabinetto: *Difesa:* Alfredo Duhalde; *Agricoltura:* Oscar Schnaek; *Salute pubblica:* Eduard Escudro; *Lavoro:* Leonidas Leyton; *Colonizzazione:* Pedro Poblete. Il consigliere governativo Barros Jarpa ha dichiarato alla stampa che nel corso dei colloqui da lui avuti col ministro degli Esteri dell'Argentina è stata esaminata la possibilità di incrementare gli scambi tra il Cile e l'Argentina.

I negoziati di Nuova Delhi

Nuove istruzioni a Cripps

Gli Inglesi cederebbero, almeno apparentemente, sulla questione del Ministero della Difesa che sarebbe affidato a un Indù

Berna, 7

Circa i negoziati di Nuova Delhi, riferiamo con beneficio d'inventario le informazioni che al riguardo diffondono gli organi di propaganda anglosassone. Secondo tali informazioni, i Britannici cederebbero, almeno apparentemente, anche sulla questione del Ministero della Difesa che sarebbe affidato a un Indù, purchè si sottoponga agli ordini del Comando britannico, riprendendo così con la sinistra quello che concederebbero con la destra.

Lunghe discussioni a Londra

«Dopo lunghe discussioni durate fino a tarda ora della notte di lunedì — dice un dispaccio da Londra dell'*United Press* — il Gabinetto di guerra ha inviato a Cripps nuove istruzioni. Corre voce che i ministri britannici abbiano studiato a fondo il rapporto di Cripps concernente i negoziati coi capi indiani, allo scopo di mettere fine alle difficoltà sollevate dalle questioni relative al Ministero della Difesa. Le nuove istruzioni del Gabinetto rimarranno segrete fino al momento in cui verranno consegnate ai capi politici indiani. Certi segni lasciano tuttavia prevedere che alla White Hall non si prevede immediata una crisi politica».

Il corrispondente del *Daily Express* esprime l'opinione che le nuove istruzioni britanniche conterrebbero l'accettazione delle domande indù. D'altra parte nuove assicurazioni sarebbero state date per quanto concerne il riconoscimento dell'India come Dominio. Infine larghe concessioni sarebbero accordate al nuovo Governo indù. Sempre secondo questo giornale, le nuove istruzioni date dal Gabinetto di guerra permetterebbero a Cripps di rispondere definitivamente a vari punti in discussione la settimana scorsa coi diversi rappresentanti indù. Si ritiene generalmente che le conversazioni che hanno avuto luogo a Pasqua abbiano provocato alcuni importanti mutamenti nei piani britannici. I circoli politici londinesi credono di sapere che le seguenti proposte sarebbero state presentate dai diversi partiti indiani per liquidare la controversia:

1) Nomina di un ministro della Difesa nazionale indiana a condizione che la difesa delle Indie sia considerata come parte integrante del piano di guerra degli alleati. 2) Nuove garanzie per quanto concerne lo Statuto di Dominio. 3) Nomina di una personalità indiana nel Gabinetto di guerra britannico e nel Consiglio di guerra del Pacifico.

Dichiarazioni di Nehru

Un altro dispaccio da Nuova Delhi all'*United Press* dice che Nehru ha dato assicurazioni al rappresentante di Roosevelt per il caso in cui assumessero il potere gli Indiani non si servirebbero dei loro mezzi per schierarsi contro la causa degli alleati. Gli Indiani non esiterebbero a resistere fino all'ultimo nel caso di un tentativo di invasione del loro Paese. D'altra parte, Nehru ha fatto constatare che gli Indiani non accetterebbero che sia fissata la loro linea di condotta da chicchessia. Le minacce espresse a tal riguardo dalla stampa alleata non possono ottenere che l'effetto contrario. Per quanto concerne l'atteggiamento di Gandhi, il capo degli Indiani ha fatto constatare all'inviato di Roosevelt che i suoi concittadini non esiterebbero a prendere parte alla lotta contro il nemico comune se il Congresso dovesse decidere una tale misura anche se Gandhi è contrario ad un intervento nel conflitto.

Vittorio Fascetti

I Tedeschi naturalizzatisi francesi esonerati dagli uffici in Alsazia Lorena

Berlino, 7

Un'ordinanza del Gauleiter Bürckel dispone che i cittadini tedeschi che nel periodo dal 9 novembre 1918 al 18 giugno 1940 si erano trasferiti in Alsazia Lorena facendosi naturalizzare cittadini francesi, vengano immediatamente esonerati da tutti gli uffici pubblici statali e dagli enti locali. L'ordinanza non precisa se costoro potranno ottenere la cittadinanza tedesca; suggerisce loro, invece, di abbandonare l'Alsazia Lorena e recarsi nelle vecchie provincie del Reich per conquistare «col lavoro e con un esemplare contegno, le premesse di cittadini germanici».

La «parata» di New York

Molti be vestiti femminili

ma l'Esercito brilla per la sua assenza

Roma, 7

Il corrispondente da New York del *Dagens Nihiter* di Stoccolma descrive la grande parata militare che ha avuto luogo ieri a New York e che ha assunto, più che altro, un brillante carattere di mondanità. Le donne nordamericane hanno approfittato della circostanza per sfoggiare i nuovi figurini, i quali sono prevalentemente di taglio militare. L'immagine popolare di Mac Arthur figurava come elemento decorativo delle borse, delle sciarpe, delle spille, perfino di arditi cappellini. Il pubblico e la stampa sono rimasti un po' delusi perchè nella rivista v'era tutto meno che l'Esercito.

La folla aspettava di vedere sfilare le nuove Divisioni motorizzate e corazzate del Presidente, ma le uniche truppe motorizzate visibili erano i pompieri di New York. Il passaggio fortuito di alcuni funzionari che portavano sotto il braccio voluminose buste di cuoio è stato intensamente applaudito dal pubblico, il quale ha pensato che al posto delle Divisioni corazzate sfilassero in quel momento i piani del Presidente per mobilitarne, armarle ed equipaggiarle. Grande animazione si è registrata in tutta la giornata nei ritrovi pubblici, nei tabarin, nelle sale da ballo e nei teatri di varietà. In varie località coppie con militari che ballavano sono state vivamente acclamate al grido di Viva Mac Artrur! Viva l'Esercito!

Commovente rito a Milano

Le nozze di 13 feriti di guerra

Milano, 7

Un gentile, commovente rito si è svolto stamane al Centro di rieducazione dei mutilati di guerra ed ha avuto particolare rilievo dall'intervento del Cardinale Arcivescovo del Vicesegretario del Partito dott. Ravasio, del Prefetto, di autorità civili e militari e gerarchie fasciste. Tredici valorosi feriti di guerra hanno contratto sposalizio nella chiesetta del centro.

Celebrata la Messa, il Cardinale Arcivescovo ha pronunciato elevate e patriottiche parole augurali di benedizione. Testimoni alle nozze sono stati il dott. Ravasio e le autorità intervenute. Madrine, le donne fasciste visitatrici del Centro, le quali a ciascuna coppia hanno offerto le vere nuziali e un dono.

Ex artista lirica

semiasfissiata dal gas

Milano, 7

Anche oggi si deve lamentare un caso di asfissia dovuto a imprudenza. La vittima è l'ex artista lirica Amalia Sanipoli, che abita col figlio Luciano, ventisettenne, in un appartamento in via San Giovanni Sul Muro 5. Prima di coricarsi, ieri la signora si fece riscaldare dell'acqua e questa, bollendo, spense la fiamma del fornello. Ma, essendosi poi dimenticata di chiudere i rubinetti del contatore del fornello, durante la notte il gas, sebbene lentamente, invase i locali intossicando la povera signora. Alle cinque di stamane, il figlio della Sanipoli, ritornando dal lavoro, ancora prima di entrare nell'appartamento veniva messo in allarme dal disperato abbaiare del cane che era chiuso in casa. Varcata la soglia, rinveniva la propria madre distesa sul letto priva di sensi. La vittima trovasi ora al policlinico in condizioni preoccupanti.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Il 4 aprile decedeva nell'adempimento del dovere

ZANI GIACOMO

tenente dei CC. RR.

La moglie **ELENA**, il fratello **GIULIO**, straziati dal dolore ne dànno il triste annuncio.

Postumia Grotte, 6 aprile 1942-XX.

Col cuore infranto dal dolore, dànno l'annuncio che il loro adorato

CORNELIO SEMA

Studente universitario, sottotenente, comandante la VI. Comp. 151.o Reggimento Fanteria

è caduto il 25 marzo alla testa dei suoi fanti, fulgido esempio di ogni dovere, la madre **MARIA**, il padre **ANTONIO**, il fratello dott. **PAOLO**, la sorella **LICIA**, la cognata **LIDIA**, le nipotine **GIULIANA** e **LIBERA**, la fidanzata **MARIUCCI SINDICI** e i parenti tutti.

Pirano, 8 aprile 1942-XX.

Ieri sera, dopo lunga malattia, si è spento il

cav. uff. prof. dott. Giacomo Braun

Bibliotecario Civico

Ne dànno con profondo dolore l'annuncio la moglie **AMALIA POZZO**, i figli prof. **ALFONSINA** e dott. ing. **ATTO**, i cognati **MARIA** e prof. **CESARE POZZO**.

I funerali seguiranno domani giovedì 9 corr. alle ore 10, partendo da via Galileo Galilei, 24.

Trieste, 8 aprile 1942-XX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Munita dei conforti religiosi, spirava dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione e circondata dall'affetto dei suoi cari, la nostra amatissima

GINA BOSSO

Ne dànno la triste partecipazione gli accasciati genitori **GIUSEPPE** e **ANNA**, i fratelli **TARCISIO** e **LUCIANO**, le nonne **LUIGIA** ved. **BOSSO** e **LUCIA** ved. **ZECCHINI** in unione agli zii, cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 9 corrente, alle ore 10, dalla casa di via P. Besenghi N. 55.

Trieste, 7 aprile 1942-XX.

Priv. Impr. Zimolo, Torre Bianca 2

Lunedì 6 aprile, munito dei conforti della Fede, spirava serenamente

Romano Tommasini

La consorte **IDA MARESCUTTI**, i figli **LICIA**, **ROMANO**, **MARIO** (assente), **ANTONIO**, **UMBERTO**, **ANNAMARIA**, **GIOVANNI**, **FRANCESCO**, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, ai parenti, amici e a quanti l'amarono.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Dopo lunghe sofferenze spirò fra le braccia dei suoi cari

Fortunato Stradella

d'anni 62

lasciando nel più profondo dolore la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, le sorelle, il fratello ed i congiunti tutti.

I funerali dell'Estinto avranno luogo mercoledì 8 aprile, alle ore 16, partendo dall'abitazione di via Giorgio Vasari 4.

Le dolenti famiglie:

STRADELLA, DANIELIS, GOMBACH FANTOMA, PERIATTI e NORBEDO

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

MANICURE capace cercasi. Brutesco, Carducci 22. 64172 D

MECCANICO pratico automobili cercasi. Via Balbo 12. 44271 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi, Corso Vitt. Em. 2, II piano. 14910 D

MEZZA oppure lavorante sarta uomo, stabile, e garzona, cercansi. Piccardi 34, primo. 64151 D

ODONTOTECNICO capacissimo tutti lavori, con ottimo stipendio, cercasi. Cassetta 14863 D, Unione Pubblicità.

PARRUCCHIERA posto stabile cercasi. Via Xydias 1. 44243 D

PARRUCCHIERA lavorante o mezza, posto stabile, cercasi subito. Martina, piazza Libertà 4. 64156 D

RAGAZZA bella presenza cercasi per calzoleria. Presentarsi Pieri, Rossetti n. 10-a. 44242 D

RAGAZZA ragazzetta lavoratorio di riparazione calzature, cercansi subito. Venti Settembre 38. 14896 D

RAGAZZE due interniste trattoria bar cercansi urgentemente. Via Fontanone n. 9. 7094 D

RAGAZZI due per officina automobili assumonsi. Via Balbo 12. 44275 D

RAGAZZO assume prontamente radioassistenza. Presentarsi mattinata piazza Verdi 3. 14900 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. XXX Ottobre n. 6. 14831 D

SARTA giovane, pomeriggio, lavoro vecchio e nuovo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 14898 D

SCUOLA danza cerca allieve desiderose apprendere gratuitamente arte della danza. Presentarsi corso Garibaldi 5, primo piano, dalle 17 alle 18. 44278 D

SIGNORINA praticante ufficio, assolta accademia commercio bella calligrafia, cercasi. Offerte dettagliate, referenze: Cassetta 14874 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA aiuto contabile capace dattilografare, cerca ditta commerciale. Offerte manoscritte: Cassetta 14871 D, Unione Pubblicità. 14871 D

SPEDIZIONIERE doganale pratico svelto referenze cerca importante casa spedizioni Fiume. Offerte Cassetta 13, Unione Pubblicità Italiana Fiume. 6105 D

STIRATRICE e lavandaia cercansi. Via Ugo Foscolo 20. 44270 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA, eventualmente libera, paraggi Impero, Goldoni, cerca stabile. Referenze. Precisare offerte e se disposti anche vitto. Cassetta 14870 E, Unione Pubblicità. 14870 E

CAMERA mobiliata, senza comodo cucina, cercano sposi. Offerte Cassetta 14875 E, Unione Pubblicità. 14875 E

MOBILIATA tranquilla, bella, cerca anziano solo, paraggi Garibaldi, Delchin, via Bosco 6-I. 64158 E

STANZA matrimoniale, salotto, uso cucina, telefono, cercansi. Telefonare 29-941. 44249 E

STANZE due, cui una vuota, deposito mobili, altra modesta mobiliata, cerca statale, massima urgenza. Offerte dettagliate Cassetta 14838 E, Unione Pubblicità. 14838 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA bellissima affittasi a distinto signore. Udine 31-I, sinistra. 64188 F

CAMERA affittasi a distinto. Via De Amicis 17, porta 3. 44269 F

CAMERA cameretta vicino tram, esclusa donne. Ireneo 6, mezzanino, destra. 14903 F

CAMERA centrale pulitissima, mobilio nuovo, affittasi a distinto. Visitare ore 8-10, 12-14. Via S. Nicolò 27, porta 7. 44254 F

CAMERA vuota ingresso scale, escluso comodo cucina, affittasi. Via Pascoli 32. 44247 F

CAMERETTA vuota soleggiata affittasi a signora. Piazza Rosario 4-II. 44248 F

CAMERINO affittasi. Piazza tra i Rivi 5 (Roiano). 64155 F

MOBILIATA uno-due letti, acqua corrente, affittasi, anche breve soggiorno. S. Nicolò 27, porta 8. 14840 F

MOBILIATA indipendente affittasi per 15 giorni. Crispi 39-I, destra. 64146 F

MOBILIATA centralissima, indipendente, affittasi. Via Milano 27-I, porta 3. 14860 F

MOBILIATA affittasi, persona distinta. Sonnino 5-I, sinistra. 44279 F

STANZE mobiliate, affittansi prontamente a distinti, massimo ordine, servizio. Foscolo 38-11. 44256 F

Istruzione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ATTENZIONE! Cerchiamo ed iscriviamo subito giovani dilettanti d'ambo i sessi per inscenare rivista. Scuola Euterpe, S. Nicolò 32. 1000 G

AVVIAMENTO corsi speciali intensivi conseguimento licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22, telef. 8800. 14888 G

DATTILOGRAFIA: (macchine nuove) 1.50 lezione. Stenografia, contabilità italiano, tedesco, francese, sloveno, latino, greco antico, matematica. 30 mensili. Istituto «Alighieri», Farneto 8 (laterale Battisti). 14912 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragionieri. Maestre asilo. Licenza avviamento. Lingue. Piano. Canto. Ripetizioni scolastiche. 14890 G

ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 2 (laterale Battisti). Preparazione esami ammissione, idoneità, maturità Istituti regi. Doposcuola. Correzioni compiti, ripetizioni. 14911 G

LINGUE moderne, corsi speciali diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22 telefono 8800. 14891 G

STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Aperti nuovi corsi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 14889 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

BUSTA denaro contenente salario operai smarrita sabato dopopranzo. Onesto rinvenitore riceverà mancia portando l'importo al Bar Riva Sauro 10, angolo via Annunziata. 44277 H

FERMAGLIO marcasite perla centrale smarrito, carissimo ricordo. Mancia adeguata portandolo Torrebianca 22-I, oppure telefonare 26795. 14826 H

GIACCA grigia ragazzo smarrita San Giovanni. Mancia 50. Scalinata 1-III. 64153 H

OMBRELLO donna smarrito Cinema Excelsior. Mancia portandolo Stuparich 4, porta 9. 44264 H

PORTAFOGLIO smarrito strada Cattinara. Pregasi onesto rinvenitore trattenersi denaro e spedire documenti Dopolavoro «Acegat». 14885 H

SPILLA d'oro, caro ricordo, smarrita stazione tranviaria di Villa Opicina. Buona mancia riportandola a Villa Opicina, presso Bar Vatta. 64160 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO casa nuova, composto 3 stanze, accessori, affittasi. Informazioni Caffè S. Marco, giovedì venerdì, 17-18. 64150 I

PORTINERIA scambiasi con quartierino, affitto massimo lire 95. Indirizzo Piccolo. 44272 I

QUARTIERE 3 stanze scambiasi più piccolo. Piccolomini 6, mezzanino, Lacchini. 44201 I

QUARTIERE di tre stanze, accessori, 300, centro, scambiasi con due stanze, tutto conforto, casa nuova, Cassetta 14844 I, Unione Pubblicità. 14844 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

ALLOGGIO due od una stanza, cucina, cercano, massima urgenza, coniugi soli (impiegato statale), accettando anche subaffitto uso cucina. Offerte Cassetta 14838 L, Unione Pubblicità. 14838 L

AMBIENTI vasti, luminosi, vani numerosi, pianoterra oppure primo piano, uso ufficio e lavoratorio, cercansi subito. Telefonare 5700. 14830 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, primo o secondo piano, cercasi. Cassetta 14902 L Unione Pubblicità. 14902 L

APPARTAMENTO mobiliato, stanza letto, pranzo, cucina, bagno, telefono, cercasi. Telefonare 29-941. 44250 L

LOCALI vuoti circa 250 metri quadrati cerca industria da adibire a magazzino, preferibilmente pressi Roiano. Offerte Cassetta 14760 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO grande paraggi Stazione Centrale, circa 300 metri superficie, cercasi prontamente. Telefonare 6492, ore 8-12 e 14-17. 44222 L

QUARTIERE centrale 3-5 stanze, per ufficio, cercasi. Offerte Cassetta 14730 L, Unione Pubblicità. 14730 L

QUARTIERE due tre stanze, tutto conforto, casa nuova, cercasi. Cassetta 14843 L, Unione Pubblicità. 14843 L

QUARTIERE 3 camere cucina ripostiglio, accessori, cercasi. Cassetta 14846 L, Unione Pubblicità. 14846 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABITI sera, stanza pranzo viennese, mezzacoda Kutschera, ecc., esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 44253 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, molleggiata, vendonsi. Gatteri 54-III, destra. 64184 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Valdirivo 31-III, porta 11. 4631 M

COPRILETTO una piazza e mezza e un lenzuolo vendonsi. Via Caprin 10, Salone. 44280 M

FORNO genovese vendesi. Viale Sonnino 37-II, destra, 10-13. 64145 M

GIACCA camoscio marrone vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 44245 M

MACCHINA cucire Singer 360 vendesi occasione. Giuliani 14-I, sinistra.

PELLICCIA bellissima imitazione schuncs vendesi occasione. Canova 13 porta 12. 64187 M

PERSIANO originale vendesi occasione. Via Bosco 20, Gustin. 64149 M

PIUME per due materassi o per piumini da vendere. Madonna del Mare 15-I. Weibel. 44276 M

RADIO recente, ottima, cinque onde, vendesi. Petronio 5, terzo, Mosetti. 64178 M

STIVALONI 42, quasi nuovi, vendonsi. Caprin 3, Vitali. 64152 M

TAPPETI persiani, quadri, tovaglie lino filet, soprammobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64189 M

TAPPETO orientale 320 per 160 perfetto, scialle Caschemir, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64166 M

VESTITI uomo, mantelli, scarpe donna, vendonsi. Cavana 8, sinistra. 64181 M

VESTITI uomo, pura lana, taglia piccola, vendonsi. Telefonare 26067. 44260 M

VESTITO sera uomo, taglio stoffa, coltrinaggi, volpe, posate dolci pesce, orologi polso tasca. S. Caterina 8, Muschi, dalle 10 ant. 64182 M

VESTITO grigio giovanetto, impermeabile velluto, occasione. Corso Garibaldi 4 porta 13. 14885 M

VESTITO uomo statura media, seta cruda. Stireria Stolfa, Crispi 44. 44258 M

VOLPI argentate vendonsi. S. Francesco 4, I piano, destra. 64180 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BARACCA o tettoia o hangar asportabile, oppure smontabile, misura circa 30 per 20 metri, cercasi urgentemente. Offerte Custavo Mueller, Ghega 1, Trieste. 44174 N

BAULE media grandezza, cercasi subito. Offerte Cassetta 14866 N, Unione Pubblicità. 14866 N

CANE lupo giovane oppure lupo cucciolo cercasi. Offerte Fontanone n. 16, presso Carbone. 7091 N

DISCHI vecchi, anche rotti, acquistansi a lire 8 kg. Negozio «Voce del Padrone», Imbriani 11. 63993 N

DISCHI fonografici anche rotti acquistansi. Negozio Radio Telefunken, Imbriani 14. 64115 N

FUSTI vuoti per alcool, nuovi oppure usati, cercansi. Telefonare al 35-41. 44273 N

GRAMMOFONO valigia con dischi acquistansi. Scrivere Perini, D'Azeglio n. 20, quarto. 14904 N

RADIO, radiogrammofono anche antichi, guasti, motoleggera, bicicletta, macchina scrivere, prismatico, compero Sonnino 4, II. 14899 N

VESTIARIO e mobilio vario acquistansi pagando bene. Udine 29, pianoterra. 44262 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARMADIO cercasi occasione prezzo mite. Via Vignola 2 IV; Favetti. 14877 NN

ATTACCAPANNI occasione vendesi prontamente. Visitare mattina via Giulia 47, II, destra. 64170 NN

CAMERA letto, armadio tre porte, lussuosa, paniforti, lavoro accurato, vendesi. Via Pascoli 46, mezzanino presso Rogelia. 14907 NN

CAMERA letto una persona, stanza parnzo con biblioteca, libri arredamento, soprammobili, tappeto, vendonsi. D'Azeglio 22, terzo, sinistra. 14901 NN

CUCINA lussuosa curva, altra mobile unico, occasione vendonsi. Tiziano 16. 64173 NN

CUCINA grandiosissima massiccia, modello extra, vendesi occasione. Crispi n. 51, falegnameria. 14881 NN

CUCINA finissima, ordinata, vendesi 3000, Falegname Rossetti 59. 14879 NN

LETTO sgabello vendonsi, Cologna 19, porta 5. 44257 NN

MATRIMONIALE lussuosa finissima, stile Luigi XVI mogano lucido, valore 20.000, vendesi occasione 8000. Offerte Cassetta 14909 NN Unione Pubblicità. 14909 NN

PIANINO germanico magnifica voce vendesi occasione. Via Carducci 32-II.

PIANINO o mezzacoda acquistasi pronta cassa. Telefonare gentilmente 90688.

SALOTTO libreria-bar seminuovo, vendesi occasione. Pomeriggio, indirizzo al Piccolo. 14908 NN

STANZE pranzo, letto, cucine, salotti, singoli mobili, oggetti diversi, compera sempre Marco, corso Littorio 16-a. 14741 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI rottami argento prezzi eccezionalissimi. Argenteria Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 64169 O

ARGENTO rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39. telef. 8861. 000 O

ARGENTO, orologi d'argento o metallo acquistansi e disimpegnansi pagando prezzi massimi. Marzari, piazza Impero 13 (accanto Cine Regina), telefono 90-058. 14269 O

COLLE di Caseina, colle industriali, rappresentante: Molinari, Trieste, via Udine 12, telefono 5000. 44261 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE gassogeno buono stato, comprerebbesi. Descrizione e prezzo: Cassetta 14902 Q Unione Pubblicità. 14902 Q

BICICLETTA donna perfettissima, altra uomo, vendonsi occasionissima. Via Gatteri 54, III, destra. 14905 Q

BICICLETTA donna seminuova, vendesi. San Michele 11, noleggio. 14894 Q

BICICLETTA uomo passeggio, chiara, vendo. San Francesco 34, barbiere. 14892 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R

BARBIERE rileverebbe bottega, possibilmente mista. Cassetta 14841 R, Unione Pubblicità. 14841 R

TRATTORIA, giardino, giuochi bocce, centralissima, spaccio vini, vendonsi occasionissima. Tarabochia 3, caffè. 64163 R

NEGOZIO tessuti arredamento moderno, attivo, camera letto, accessori, arredamento ufficio, lavoratorio confezioni, biancheria, vendo motivi salute. Scrivere Caffè Sanità, Trieste. 14887 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— S

PORTOGRUARO ettari 40 corpo unico tre case coloniche nuove escluso plus 36.000 ettaro, Ettari 17 tre case coloniche corpo frazionabile vero giardino 36.000 ettaro. Friuli ettari 10 casa quasi civile posizione centralissima ettari 30 due case coloniche irrigati gelsi viti km. 15 Udine. Dott. Dalmoro, Canciani 3, Udine. 1200 S

STABILE città, rendita, esente tasse, lire 750.000, e terreni costruzione lire 60 mq., vende proprietaria. Cassetta 14873 S Unione Pubblicità. 14873 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

BARCOLA, stagione estiva cercansi 2 camere, comodo cucina, pianoterra, giarrdino. Telefonare 6402. 44267 T

Matrimoniali

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

DISTINTO buona posizione, sposerebbe signorina bella presenza. Inanonimi. Cassetta 14856 U, Unione Pubbl.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CHIROMANTE egiziana riceve 14-19, Gatteri 18-I, porta 5. 14869 V

PER 10.000 lire offresi vitalizio in provincia persona anziana. Cassetta 14872 V, Unione Pubblicità. 14872 V

PONTONE prunato tonn. 400-500 proveniente da trasformazione grosso veliero acquistasi se buone condizioni. Inviare offerte dettagliate Cagliari, Darsena 5, Ravenna. 5349 V

PRENOTAZIONI dispositivi oscuratori per esercizi pubblici e spettacoli all'aperto. Tipi autorizzati dal superiore Ministero dell'Interno. Bonifacio, Trieste, via Roma 20. 64167 V

RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 V

RULLO compresso Kemna 14 tonnellate, noleggiamo province Trieste Fiume. Scrivere Cassetta 14886 V Unione Pubblicità. 14886 V

Il telefono fa della vostra casa il centro di un mondo che non conosce distanze. Amici, conoscenti, corrispondenti d'affari possono comunicare con voi a qualsiasi ora del giorno e della notte, qualunque sia la distanza che vi separa da loro.

IL TELEFONO